Centro Benessere Tuina

Il Corriere delle Province SPORT
ALESSANDRIA/LA GRANDA

Tuina Centro Benessere
5€ di sconto
C.so Valentino, 240 - Casale M.to - AL
cell. 366 9719263
Aperto tutti i giorni: 9.00-22.00

IN EDICOLA IN ABBINAMENTO CON SPRINT & SPORT
NON VENDIBILE SEPARATAMENTE
2 GIORNALI euro 2.60
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in Abb.Postale – D.L. 353/2003 (conv.in L. 27/02/2004 n.46) art 1, comma 1 NO/ALESSANDRIA ROC 23052 del 20-12-2012
ANNO 2 - NUMERO 22 - Lunedì 16 giugno 2014

TRE UOMINI E UNA PANCA

PANCHINE

Nobili guiderà il Tortona Villalvernia Lovisolo, niente Novi: ancora Castellazzo

servizi da pag.4

CALCIOMERCATO

Alessandria, le prime mosse di Magalini Tris di obiettivi: Capellini-Marconi-Onescu

servizi a pag.3

BASKET

Orsi Tortona, la promozione si avvicina Battuto il Piacenza, ora l'ultimo ostacolo

servizi a pag.19

SPAZIO IMPRESE BANCA DI CHERASCO
Con noi, sarà più semplice andare lontano.

CONSULENZA PER L'ESTERO

Banca di Cherasco offre alla tua impresa un servizio dedicato, per sostenerla concretamente e affiancarla con professionalità e competenza. Il servizio di consulenza per l'estero ti mette a disposizione un professionista esperto che ti aiuterà a trovare le soluzioni bancarie migliori per internazionalizzare il tuo business e dare alla tua voglia di crescere gli strumenti più efficaci. Scopri tutti i dettagli su bancadicherasco.it

www.bancadicherasco.bcc.it
spazioimprese@cherasco.bcc.it
Tel.: 0172 486700

Banca di Cherasco
CREDITO COOPERATIVO

"A CHE ORA CI VEDIAMO?"

IRONIKA PH TINO GERBALDO

ORARI DI APERTURA

SHOPPING CENTER

IPERCOOP

RISTORAZIONE E SERVIZI

Lunedì - Domenica 9,00 - 21,00

NEGOZI

Lunedì 10,00 - 21,00

Martedì - Domenica 9,30 - 21,00

RETAIL PARK

RISTORAZIONE E SERVIZI

Lunedì - Domenica 9,00 - 20,00

NEGOZI

Lunedì 10,00 - 20,00

Martedì - Domenica 9,30 - 20,00

DAL 6 GIUGNO AL 10 LUGLIO
PARTECIPA AL CONCORSO

DENTRO LA MUSICA: CON NOI VINCI COLLISIONI

Consulta i dettagli del concorso su **mondovicino.it**

mondovicino
SHOPPING CENTER & RETAIL PARK

SEGUICI SU

50 NEGOZI

ipercoop EURONICS Brico cisalfa PittaRosso terranova JYSK

mondovicino.it WiFi AUTOSTRADA A6 USCITA MONDOVÌ PRESSO PARCO COMMERCIALE MONDOVICINO

FUTURO GRIGIO • Il centrocampista del Cesena piace molto, si lavora per il ritorno di Marconi

Alessandria, gli occhi su Capellini Frenata su Sforzini: «Costa troppo»

Alessandria
Claudio Moretti

Prende corpo, con sempre maggior nitidezza, quella che sarà la nuova Alessandria, che affronterà la Lega Pro unica nella stagione 2014-15. Dopo la conferma di mister D'Angelo e l'arrivo del nuovo ds Giuseppe Magalini, che patron Di Masi ha voluto vincolare con un contratto fino al 2017, si lavora al completamento degli organici sia per quanto riguarda lo staff tecnico che per la rosa.

Cominciamo dalle notizie ufficiali: Maurizio Ferrarese sarà il vice di Luca D'Angelo, che si avvarrà anche del preparatore atletico Marco Greco, del fisioterapista Andrea Bocchio e di Andrea Servili, diventato preparatore dei portieri. Ferrarese, che aveva già ricoperto la carica di vice per qualche mese all'epoca della gestione Sonzogni, lo scorso anno aveva guidato gli Allievi Nazionali fino alla fase finale, e continuerà a ricoprire anche la carica di direttore tecnico del settore giovanile.

Non è invece ancora ufficiale, ma in città la voce circola da ormai diverso tempo e non ha mai trovato smentita, la nomina di Andrea Zanchetta ad allenatore della squadra Berretti, che potrebbe essere annunciata a breve.

Per quanto riguarda il mercato, Magalini si è già sbilanciato su un primo nome: «Michele Marconi è un giocatore che ci interessa. E che stiamo provando a riportare in grigio». Visti i toni, c'è da pensare che la trattativa possa concretizzarsi in tempi piuttosto brevi.

Nella conferenza stampa che ha segnato il suo debutto al "Moccagatta" il nuovo ds ha anche fornito altri interessanti elementi. «Tanto per cominciare, qualunque sia il criterio che la Lega Pro sceglierà per comporre i gironi, le modalità di composizione della rosa non cambieranno: la nuova Alessandria sarà un mix di giovani di qualità («non li prenderemo solo per il minutaggio» ha voluto sottolineare il presidente Di Masi), e di giocatori che garantiscano l'esperienza che la categoria richiede. Numericamente almeno due interpreti per ruolo». Fra le priorità del direttore sportivo appena insediato ci sono ovviamente le posizioni dei giocatori in scadenza contratto, come Cammaroto e Baiocco. «Ne abbiamo già parlato, e a breve potremo annunciare le nostre scelte».

Più complicata, invece, ma perseguita con grande vigore dalla società, è la pista che porta a Daniel Onescu, romeno, classe 1993, nell'ultima stagione al Grosseto (28 presenze, 1 gol), e in precedenza nel Rimini. Il centrocampista sta per cambiare maglia e Luca D'Angelo, che l'ha avuto proprio a Rimini (34 presenze e 2 gol in C2, da diciottenne) è per lui un mentore: l'Alessandria ha intavolato la trattativa e sembra in grado di convincerlo ad approdare in riva al Tanaro.

Nonostante il basso profilo scelto dalla società (secondo Magalini «costa troppo») resta inoltre in piedi la pista che porta a Ferdinando Sforzini: la trattativa in questo caso è difficile, ma non c'è dubbio che un eventuale arrivo della forte punta del Pescara ad Alessandria sarebbe un grandissimo colpo, in grado di alzare fortemente il tasso tecnico della squadra. Infine, altro nome "caldo" e non ancora emerso sulla piazza, è quello di Nicola Capellini, centrocampista classe 1991 in uscita dal Cesena che piace ai grigi.

Nicola Capellini (sopra) potrebbe arrivare alla corte di D'Angelo (a sinistra)

CUNEO • Si profila un duello serrato per la futura panchina biancorossa, l'ipotesi Milani sfuma

Iacolino o Daidola

Cuneo
Paolo Pirisi

Le nubi non si addensano ancora. La situazione più calda della provincia Granda resta in stand-by: il Cuneo, infatti, continua a tergiversare in merito alla scelta del nuovo allenatore. Con il passare delle settimane, i nomi e le suggestioni si rincorrono senza sosta, ma la società continua a prendere tempo, in attesa di valutare le reali potenzialità che i biancorossi potranno avere in sede di mercato.

Appurata la decisione di non presentare domanda di ripescaggio nella nuova Lega Pro unica (scelta che ha comportato l'addio di Fabio Artico e l'investitura di Oscar Becchio nel ruolo di direttore sportivo), il patron Rosso deve ancora sciogliere il nodo che riguarda il prossimo allenatore dei biancorossi. In questo momento, sono in crescente ribasso le quotazioni che, la scorsa settimana, vedevano il duo Milani-Malabaila vicinissimi alla panchina del "Fratelli Paschiero". Malabaila è uscito definitivamente dai radar e le possibilità che Milani sbarchi a Cuneo sono sempre più ridotte al lumicino. I motivi sono due e hanno nomi e cognomi ben conosciuti: Salvatore Iacolino e Fabrizio Daidola. Al momento, infatti, è in atto una vera e propria corsa a due per sostituire Ezio Rossi. Il primo, uomo della provvidenza e artefice dello scudetto di Serie D vinto quattro stagioni fa, è il nome preferito dal patron Rosso, ma la suggestione di Fabrizio Daidola stuzzica la fantasia di un ambiente intenzionato a puntare su un profilo di grande spessore. La novità riguardante Daidola è in crescente rialzo per via della grande stima di cui gode all'interno dell'ambiente biancorosso, ma il ritorno al passato affascina e l'idea di rivedere il tecnico agrigentino sul palcoscenico interregionale potrebbe costituire molto più che una semplice fantasia. Sul fronte mercato, la società sta pensando di rinforzare l'attacco in maniera significativa, nonostante l'ufficialità del nome del nuovo allenatore continui a slittare. Il club biancorosso sarebbe sulle tracce di Dejan Marijanovic, che lascerà l'Albese dopo i venti centri messi a segno quest'anno arrivando dalla sesta giornata di campionato. Il ragazzo, classe '90, dopo la stagione eccezionale con la compagine albese, è seguito da numerose squadre di Lega Pro, tra le quali spicca quella Giana Erminio alla quale, lo scorso inverno, il bomber ha inflitto una sconfitta pesante in campionato (l'Albese battè in casa i lombardi grazie alla rete del giovane ariete). Oltre a Marijanovic, si pensa anche a Carlos França, brasiliano in forza al RapalloBogliasco, squadra con la quale ha collezionato ben 29 reti in 32 presenze quest'anno. Il centravanti, classe 1980, che ha anche vestito la maglia dei Chicago Fire, è in cima ai desideri del presidente Rosso, intenzionato a riconquistarsi una Lega Pro persa per mano del Delta Porto Tolle. Il mosaico cuneese, con il passare dei giorni, si sta completando: Iacolino e Daidola si giocano il posto lasciato libero da Rossi. Per avviare definitivamente la resurrezione del Cuneo, che ripartirà dalle macerie di due retrocessioni consecutive, bisognerà attendere ancora.

Salvatore Iacolino

Fabrizio Daidola

Riccardo Milani

PANCHINA • Lovisolo resterà a Castellazzo, si valutano altri profili

Novese, c'è il nodo allenatore Fossati e Dessena tra i papabili

Novi Ligure (Al)
Marco Gotta

Non si sblocca ancora la situazione in casa Novese: la scadenza di fine mese per tutti i contratti in essere della passata stagione blocca tutte le comunicazioni ufficiali per gli ingaggi dei giocatori che dovrebbero costituire la rosa dei biancocelesti nel prossimo campionato. L'unica posizione già occupata è quella del DS, ruolo in cui come già detto è stato promosso Merlin a sostituzione di Pasquale Gigliotti, ed è dalle dichiarazioni congiunte sue e della dirigenza che si possono ottenere le prime indicazioni su quelle che saranno le linee guida per il 2014/15. Definitivamente, o quasi, accantonato il rischio della mancata iscrizione, nel programmare la Novese del futuro bisognerà anche fare i conti con quella del passato: la passata stagione ha infatti lasciato strascichi economici che impongono austerità e controlli nelle decisioni immediate per evitare di fare ancora il passo più lungo della gamba e di ritrovarsi con soci che prima promettono e poi per vari motivi disattendono le promesse. Il primo nodo da sciogliere è inevitabilmente quello relativo all'allenatore dopo che Banchieri e Cotta – per quanto ancora formalmente sotto contratto fino a Luglio – hanno già ricevuto dalla società indicazioni negative per il prosieguo del rapporto professionale, ma i primi nomi che circolavano sembrano però allontanare i loro destini dal "Girardengo": Koetting dopo avere superato alla guida dello Sporting Bellinzago il primo turno dei playoff nazionali di Eccellenza in scioltezza con una doppia vittoria ai danni del Sondrio battuto sia in casa che in trasferta per un complessivo 5-2, ha pareggiato a Noale 1-1, ottenendo così la promozione in Serie D, che potrebbe significare anche l'automatica conferma per il tecnico ex Santhià. Lovisolo, autore di un mezzo miracolo sportivo a Castellazzo Bormida la scorsa stagione, dove prese la squadra in piena zona retrocessione riuscendo a portarla al primo turno dei playoff sconfitto solo dal Libarna, era un'altra delle scelte "a chilometri zero" molto gradite alla società ma nel tardo pomeriggio di sabato ha trovato l'accordo proprio con i verdi per prolungare la permanenza e migliorare il risultato sportivo della scorsa stagione potendo decidere dall'inizio su chi puntare e come allenarli. Restano così sulla lavagna solo due nomi, ipotetici come tutti gli altri, perchè dopo gli eccessi della stagione scorsa quest'anno si procede più prudentemente sotto traccia: uno è quello di Fabio Fossati, talentuoso mister che nelle ultime stagioni ha salvato una volta l'Asti e due il Sestri Levante subentrando sempre a stagione in corso, l'altro è Francesco Dessena, lo scorso anno alla guida della Cherasschese eliminata nella finale playoff del girone B di Eccellenza piemontese da un eroico Libarna e che aveva già deciso di chiudere il suo ciclo triennale con i cuneesi prima della partita decisiva. Se per l'allenatore sembra essere una corsa a due ma non ci sono ancora certezze, per i giocatori è buio pesto: l'intenzione sembra anche in questo caso quella di assemblare una squadra recuperando i tanti talenti della zona che piano piano per ragioni diverse hanno abbandonato la maglia della Novese, affiancandoli a tre-quattro giocatori di categoria e ad un nutrito numero di under che il DS Merlin ed il Direttore Generale Taverna stanno già visionando nelle leve 1995-96 che dalla prossima stagione saranno obbligatori in campo. Circolano i nomi di Merlano, Mazzucco ed Ilardo, ma per conferme e smentite è necessario attendere quantomeno di conoscere il nome dell'allenatore.

POLITICA SOCIETARIA • I giallorossi ripartono dall'ex allenatore del Chiavari

Bra, svelati i piani per il futuro Linea verde con Gardano e Cavallo

Bra (Cn)
Gianluca Folgori

Ripartire dai giovani. Questa è l'idea del nuovo corso del Bra, presentatosi lunedì 9 giugno presso l'"Attilio Bravi" nonostante la stagione ufficialmente si debba ancora concludere. C'è infatti voglia di ripartire da zero dopo l'amarezza della scorsa stagione culminata con la retrocessione dalla Seconda divisione, pur non dimenticando i risultati storici ottenuti con mister Daidola. Il primo a prendere la parola è stato il presidente Giacomo Germanetti rassicurando fin da subito i tifosi presenti sulla situazione economica della società: "il Bra c'è, è una realtà solida", quindi sottolineando l'importanza che " la società punti fortemente sul settore giovanile,tornando a essere un punto di riferimento per tutti i ragazzi che praticano questo sport nel cuneese". Secondo il presidente "la serie D va onorata,anzi quest'anno sarà probabilmente ancora più competitiva ". Stesso concetto ribadito dal direttore generale Fabrizio Pontremoli :"con la riforma della Lega Pro 250-300 giocatori confluiranno nell'attuale serie D, e' logico aspettarsi un innalzamento dei valori in questa serie. Sarà un anno difficile, dovremo anche per esigenze economiche concentrarci su una certa tipologia di calciatori, possibilmente della zona" . "Ci sono concessi pochi errori" incalza il vice presidente Piero Reviglio che afferma che gran parte della rosa non verrà riconfermata pur rimanendo ambiziosi. E' la volta del nuovo direttore sportivo Bruno Cavallo, giunto all'ombra della Zizzola con una stagione di ritardo ma desideroso di "riportare il Bra a Bra, in partita come negli allenamenti" per unire un ambiente bisognoso di compattezza. Anche il ds sottolinea l'importanza del settore giovanile che non verrà stravolto ma potenziato. Infine tocca al neo allenatore Massimo Gardano che non avrà lo stesso staff di Chiavari ma probabilmente qualche suo ex calciatore :"Ringrazio la società, credo che qualunque allenatore nell'arco di 150 km abbia desiderato almeno una volta di allenare questa squadra. Sono conscio che sarò giudicato in base ai risultati, l'unica cosa che posso garantire è il lavoro, l'impegno. Parleranno i risultati. Saranno confermati un '96, due '95 e un '94 ma per ripartire io voglio soprattutto gente motivata". Presente all'incontro con la stampa anche l'allenatore della Juniores Roberto Aimo. Dato l'ampio rinnovamento non sarà quindi un anno facile per la società giallorossa, l'impressione però è che ci sia grande voglia di una collaborazione collettiva all'interno della dirigenza che fa ben sperare. D'altronde si sa,l'unione fa la forza.

Il nuovo tecnico Gardano in mezzo allo staff dirigenziale del Bra (foto Andrea Lusso)

Il Corriere delle Province SPORT ALESSANDRIA/LA GRANDA
IL CORRIERE DELLE PROVINCE
Tribunale di Alessandria:
registrazione n. 4/13 del 12/09/13
DIRETTORE RESPONSABILE
Daniele Galosso •
galosso@glocal-press.com
EDITORE GLOCAL PRESS SC
redazione centrale:
Via Refrancore 86/1 • 10151 Torino
telefono 011.4532188
info@glocal-press.com
redazione locale e area commerciale:
Via Vecchia Torino 1 • 15121 Alessandria
telefono: 0131.260434
info@publitre.it
TIPOGRAFIA
Its Spa
Via Abate Berlone 14 • Cavaglià (Bi)
tel. 0131.260434

MANOVRE ALESSANDRINE • I nerostellati potrebbero rilevare il possibile titolo sportivo vacante

Il Casale vuole prendersi l'Eccellenza Tortona VIlla-Libarna, prove d'unione

Alessandria
Paolo Pirisi - Nicolò Foto

Riavvolgere il nastro per dimenticare le difficoltà del presente è un passo necessario per sorridere, nonostante le avversità.
C'erano una volta, non meno di due stagioni fa, tre squadre che meravigliavano il Piemonte e davano lustro alla provincia alessandrina: Casale, Tortona Villalvernia (allora denominata Villalvernia) e Libarna. I nerostellati, grazie all'arrivo del tecnico Francesco Buglio, riuscirono a salvarsi in extremis in Lega Pro Seconda Divisione, raccogliendo consensi, applausi e l'ammirazione dell'intera regione per un'impresa memorabile. Stessa, grande soddisfazione anche per il Villalvernia del presidentissimo Mazzariol: sotto la guida di Giovanni Fasce (subentrato ad Arturo Merlo), i tortonesi ottengono un meraviglioso sesto posto in Serie D dopo il trionfo dell'anno prima in Eccellenza e si assicurano un futuro radioso, almeno teoricamente, in categoria. Per i rossoblù, invece, se non si tratta di stagione miracolosa, poco ci manca. Nonostante il quart'ultimo posto, la compagine di Alberto Merlo ottenne una salvezza meravigliosa che, per l'intera annata, pareva essere assai complicata da raggiungere. Il presente, tuttavia, regala poche soddisf zioni e tanta amarezza per tre realtà che ridimensioneranno drasticamente i propri piani. Il Casale, dopo la grande delusione della sconfitta nella finale playoff di Promozione contro il Corneliano, sta cercando di approdare in Eccellenza attraverso l'acquisizione di un titolo sportivo. Il presidente Giuseppino Coppo, da qualche settimana a questa parte, sta sondando il terreno per un'eventuale salto di categoria in grado di eludere il verdetto amarissimo del campo. In questo senso, ecco che si propone un suggestivo movimento di pedine in Eccellenza. Il Libarna, per far fronte alle difficoltà economiche che hanno macchiato un'annata altrimenti ai limiti della perfezione, sta seriamente valutando un'unione di intenti con il Tortona Villalvernia, in modo tale da convogliare le forze tecniche ed economiche, affrontando il futuro senza patemi d'animo. Sull'asse Serravalle Scrivia-Tortona, i contatti sono già avviati da qualche settimana e l'eventuale accordo in merito ad una fusione libererebbero un titolo sportivo, che resta vacante e senza alcun proprietario. Ecco che, in questo vortice di idee per la stagione che verrà, si inseriscono prepotentemente le mire del Casale sulla categoria regina dei dilettanti: trovare l'accordo con una delle due società resta il nodo principale, ma tutte le tre diverse realtà hanno il medesimo intento e l'intesa si potrebbe trovare nel giro di pochi giorni. In questo groviglio di situazioni intricate, bisognerà capire quale società cesserà di esistere: con il Casale pronto a rilevare un titolo sportivo, una tra Libarna e Tortona Villalvernia abbandonerà definitivamente il proprio nome. Oppure una delle due tornerebbe a calcare i campi della provincia alessandrina ripartendo dalla Terza Categoria. L'ipotesi, al momento, sembra riguardare il Libarna: Mazzariol, patron del Tortona Villa, sembra infatti ancora intenzionato ad avere un ruolo da protagonista nel calcio dilettantistico e gli aiuti provenienti dalla vecchia dirigenza rossoblù potrebbero far tornare l'entusiasmo al numero uno gialloblù. Voglioso di riassaporare quelle gioie che, oggi, sono soltanto un lontanissimo ricordo. Per il Casale, dopo una stagione da definirsi, per forza di cose, fallimentare, non resta che aspettare, appunto, e sperare che dagli uffici federali arrivino buone nuove. Prende sempre più corpo la possibilità di richiesta di ripescaggio da parte dei nerostellati: la società è sana e i conti sono in ordine. Una notizia che non può che far piacere, certo, ma che potrebbe influenzare moltissimo la costruzione della rosa. Tuttavia, il discorso inerente al tecnico della prossima stagione dei nerostellati diventa sempre più intrigante. Il nome più caldo delle ultime ore è quello di Giorgio Rotolo che, per via della situazione precaria dell'Osmon Suno, sogna di sbarcare al "Natal Palli". La categoria, che sia Promozione o Eccellenza, non costituirebbe un problema per l'ex Borgopal, voglioso di essere coinvolto in un progetto prestigioso. Se Rotolo è il favorito, attenzione ai possibili outsiders. Stefano Melchiori, tecnico della Berretti dell'Alessandria, rientra tra i papabili, ma l'eventuale arrivo dell'ex centrocampista dipende prevalentemente dalla Pro Vercelli, che sta valutando di affidargli la panchina della Primavera l'anno prossimo. Il terzo nome, ad essere in corsa per l'ambito posto per concludere, è lo stesso Fabrizio Viassi: nonostante la pausa di riflessione concordata con la dirigenza, la tifoseria ha preso le difese dell'allenatore e la sua permanenza, soprattutto in caso di salto nella categoria superiore, non è assolutamente da escludere. Sempre più defilato è invece il nome di Michele Del Vecchio, che ha avuto un timidissimo contatto con la società, ma alla fine le due parti non sono riuscite a soddisfare le rispettive esigenze. A rendere ancora più ingarbugliato il futuro del club, arrivano le voci su nuovi, possibili, investitori, ancora top secret: persone radicate con il territorio, rivelano dalla società, con serie intenzioni e massima volontà di non fare il passo più lungo della gamba. Proprio come accaduto in passato. Ulteriori sviluppi si avranno durante la prossima settimana, nonostante nell'ambiente circoli il nome del solito imprenditore orafo Cassini. Una volta scoperto se Coppo potrà beneficiare di ulteriori fondi da investire nel mondo del calcio, ecco che anche il nome del futuro mister non sarà più un rebus. Perché, se è vero che il punto interrogativo, anche per quest'estate, resterà sulla casacca nerostellata, a rendere splendente la stella del Casale è la fiducia incondizionata della piazza nei confronti del presidente Coppo.

Giuseppino Coppo, presidente Casale

Giorgio Rotolo, in piena corsa per la panchina del Casale

PANCHINA • Nonostante il corteggiamento della Novese, il tecnico riconfermato in biancoverde: «Adesso manteniamo l'ossatura della squadra»

Lovisolo ancora al Castellazzo

Castellazzo Bormida (Al)
Claudio Moretti

Radiomercato lo dava già sulla panchina della Novese, ma Stefano Lovisolo resterà a Castellazzo. L'ufficialità è arrivata nella serata di sabato e a dare l'annuncio è stato Cosimo Curino, che da tempo aveva indicato il pomeriggio del 14 giugno come il momento decisivo. «Dopo le valutazioni compiute da ambo le parti nei giorni scorsi, è bastata una telefonata per raggiungere l'accordo e proseguire nel segno della continuità. Dalla prossima settimana cominceremo a valutare le posizioni dei giocatori», ha spiegato il dirigente biancoverde.
Ma la conferma strappata da Curino può a tutti gli effetti essere considerata un colpo da maestro: infatti la Novese era davvero sulle tracce di Lovisolo, che conferma: «La proposta biancoceleste era concreta, e l'idea di tornare ad allenare in serie D mi tentava molto, ma alla fine ha prevalso la grande decisione mostrata da Curino nel cercare la mia riconferma, oltre al fatto che a Castellazzo mi trovo bene, e posso dire di avere una certa conoscenza dell'ambiente».
Si riparte dai playoff raggiunti quest'anno al termine di una grande rimonta nel girone di ritorno. «Penso che debbano essere ancora i playoff il nostro obiettivo. Puntiamo ad un buon campionato, senza proclami, ma con la voglia di fare bene, anche sapendo che il calcio è un gioco dove a volte le cose vanno meglio e a volte invece si è meno fortunati».
L'ossatura della squadra resterà la stessa? «Senza dubbio: lo scorso anno ho imparato ad apprezzare i tanti punti di forza della rosa, che sicuramente sarà mantenuta e anzi integrata con pochissime variazioni. Ci sarà qualche new-entry nel settore dei giovani, e penso sarebbe opportuno aggiungere un forte centrocampista, ma i nomi mi riservo di farli quando ci ritroveremo con la dirigenza. Posso già dire però che la nostra preparazione precampionato comincerà il prossimo 3 agosto».
Come immagina il prossimo campionato? «Penso che il livello tecnico dell'Eccellenza crescerà: la discesa in D di molti gicoatori a causa della riforma dei campionati professionistici causerà a sua volta la discesa in Eccellenza di alcuni elementi che in D rischierebbero di essere chiusi e che si accontenteranno di rimborsi spese meno ingenti in cambio della possibilità di essere protagonisti; inoltre, sono molte le società che vogliono fare bene: Pro Dronero, Albese. e poi le alessandrine, fra cui mi sembra molto ambiziosa la Valenzana Mado, che con Alberto Merlo ha ingaggiato un ottimo tecnico, il tutto senza dimenticare che, chissà, magari potrebbe esserci il ripescaggio del Casale, una piazza che in Eccellenza ci starebbe benissimo e aggiungerebbe ulteriore spessore al campionato».

Stefano Lovisolo, un altro anno a Castellazzo per lui

L'INTERVISTA • Alberto Merlo parla della sua nuova avventura: «Arrivo in un club vero»

«Entusiasta della Valenzana»

Valenza Po (Al)
Mattia Stango - Marco Gotta

Progetto giovani Valenzana Mado 2014/2015. Questo il nome che è stato dato all'incontro che si è tenuto mercoledì scorso, 11 giugno, presso lo stadio della società valenzana, che fa quindi capire l'importanza che verrà data al settore giovanile. Dopo una prima parte della conferenza stampa dove si è parlato della stagione scorsa, ringraziando tutti coloro che sono stati vicini alla società ed alla squadra che è stata protagonista di una annata definita positiva e non negativa soprattutto proprio per i buoni risultati in campionato – conquista dei playoff a parte – ottenuti anche attraverso l'inserimento nella rosa della prima squadra di molti giovani.

Quello che non verrà ridotto ed anzi verrà potenziato è il contributo economico e non solo per il settore giovanile cercando di avvicinare il più possibile i ragazzi della Juniores alla prima squadra: per completare anche a livello tecnico questo programma, l'allenatore in seconda della prima squadra sarà, infatti, Claudio Manfrin, tecnico della categoria Juniores nella passata stagione, e che quindi conosce molto bene l'ambiente giovanile della squadra valenzana. Sostituto di Manfrin sarà invece Enrico Maccarini, anch'egli un abitué dell'ambiente valenzano, essendo già stato, negli anni precedenti, allenatore della categoria Allievi. Ma la notizia che tutti aspettavano – rivelatasi poi più una conferma, dato che la voce era nell'aria già da parecchi giorni – è stata l'ufficializzazione del nuovo tecnico della Valenzana Mado, vale a dire Alberto Merlo. L'ex allenatore del Libarna ha sottolineato l'importanza che i giovani hanno all'interno di una società calcistica, definendoli il "serbatoio della prima squadra", e questa sua visione dei giovani ben si sposa con quella della dirigenza che vorrebbe vedere una sinergia fra il settore giovanile e la prima squadra.

Merlo ha poi proseguito esponendo la sua linea di pensiero dicendosi «Onorato di poter essere qui, perchè si sa che sono un tipo passionale, uno che nel calcio è arrivato ad allenare a questi livelli per la passione perchè come calciatore, diciamolo, non è che fossi speciale ed è la passione che mi ha spinto ad arrivare fin qui scalando piano piano tutti i gradini perchè sono partito dalla terza categoria. Ringrazio prima di tutto come già ha fatto il presidente la società che lascio, il Libarna, perchè mi ha permesso di mettermi in evidenza e con me i miei giocatori. Quando sono venuto qui come avversario mi sono sentito un allenatore vero perchè sapevo che stavamo giocando su un campo che fino a pochi anni fa ospitava le partite dei professionisti ed ho trovato un pubblico numeroso e corretto che nonostante la sconfitta in una partita cruciale per la loro stagione ci ha applaudito a fine stagione con lo stesso calore con cui ha consolato i propri giocatori e mi auguro che quelle stesse persone ci possano seguire per tutta la stagione con lo stesso calore che ho visto quella sera. In queste categorie è difficile trovare un vero tifo: Dichiarando che l'obiettivo è migliorare lo scorso campionato l'unica alternativa possibile sono vincere o raggiungere i playoff, ma i traguardi preferirei definirli via via cercando solo di essere bravi a diventare un muro di granito tutto l'anno conservando da parte i sorrisi per utilizzarli nei momenti difficili che per esperienza so che arrivano in tutte le squadre dalla serie A alla terza categoria. Ci vorrà un po' di pazienza perchè abbiamo a disposizione poco tempo ma se saprete aspettare posso garantire che i risultati arriveranno. Dico sempre una battuta ai ragazzi in tutte le squadre dove vado ad allenare, ovvero che serve avere in rosa un giocatore che è insostituibile e si chiama Gruppo di nome e Unito di cognome. Se c'è un gruppo unito niente è impossibile e si diventa fortissimi. A me ha fatto moltissimo piacere sentire la dirigenza parlare di poter fare squadra unica con la Juniores perchè, con un settore giovanile come quello della Valenzana con allenatori bravi ed un bacino numericamente importante, sarebbe bello che nei prossimi anni giocando magari in campionati maggiori ci possano essere in campo ragazzi di Valenza, e trovo sia una cosa molto importante che lega squadra e città».

Alberto Merlo, ex Libarna

La società ha mostrato, fin da subito, molta stima nei confronti dell'allenatore, assecondandolo pienamente nelle sue scelte (come, per esempio, quella di Giancarlo Ferraro come preparatore dei portieri) e punta molto su Merlo e sulle sue capacità tecniche, non nascondendo la speranza di vedere una squadra competitiva, capace di giocare ad alti livelli e di puntare all'obiettivo minimo che, non solo l'ambiente societario, ma anche i tifosi, si aspettano di raggiungere nel prossimo campionato: la conquista dei playoff. Ora, con lo staff tecnico e i compiti ai quali dovrà assolvere ben delineati, non resta che far altro che attendere di sapere chi saranno i protagonisti, sul terreno di gioco, che avranno il compito di guidare la Valenzana Mado verso il sogno della promozione: un nome che già circola fra gli appassionati è quello di Riccardo Frisone, già portiere del Libarna proprio con Merlo l'anno scorso e che ha scontato con le due gare del playoff con il Kras Repen la squalifica per l'espulsione nella finale regionale contro la Cheraschese. Il mister si congeda con una battuta: «Fosse per me, mi metterei già in tuta e scenderei in campo per allenare i ragazzi: purtroppo mi toccherà aspettare ancora un paio di mesi prima di poter cominciare, ma non vedo l'ora».

DOPO LA PROMOZIONE • Il presidente De Bellis ammette le difficoltà economiche: «Stiamo facendo di tutto per dare un futuro alla società»

«Lottiamo per salvare il Corneliano»

Corneliano (Cn)
Paolo Pirisi

Il Corneliano può ancora sopravvivere. Dall'impresa al "Natal Palli", che ha permesso ai rossoblù di Gianluca Brovia di approdare in Eccellenza, la situazione è pericolosamente precipitata, fino ad essere emersa la possibilità del fallimento.

L'addio del deus ex machina di Canelli, passato alla Cheraschese, ha prodotto delle conseguenze che hanno fatto rumore: i dissidi tra la dirigenza e il tecnico hanno sconvolto letteralmente le acque, con buona parte dei giocatori che hanno espresso il proprio disappunto per un futuro che si preannuncia avaro di prospettive. Ma non è soltanto la questione allenatore a tenere banco in quel di Corneliano. La crisi societaria, dovuta ad un passo indietro di alcuni sponsor, non ha fatto altro che rendere il problema ancora più serio. Il presidente De Bellis, tuttavia, sta valutando quale può essere lo scenario in vista della prossima stagione, che vedrà i rossoblù impegnati nella categoria regina dei dilettanti. E' lo stesso De Bellis a fare un punto della situazione: «Stiamo facendo delle accurate valutazioni per capire che ne sarà del Corneliano. Io, in prima persona, mi sto impegnando per far sì che la società possa reggere l'onda d'urto della prossima annata, che si annuncia particolarmente impegnativa sotto tutti i punti di vista. Stiamo facendo di tutto per salvare il Corneliano, ma bisognerà ancora attendere qualche giorno prima di capire le prospettive del nostro domani». Le nubi non si addensano ancora, ma le idee inerenti alla parte tecnica sembrano più chiare rispetto alle precedenti settimane: «Stiamo cercando di salvare il Corneliano per tenerlo in Eccellenza. Detto questo, il nostro obiettivo sarà quello di abbattere i costi derivanti dai rimborsi spese elargiti ai giocatori, dando spazio ad un altissimo numero di giovani di grande qualità. Gli stessi giovani che ci hanno trascinato in questa meravigliosa stagione. Voglio dare un futuro al Corneliano e per farlo serve unità di intenti e voglia di fare sacrifici. Vedere la mia squadra in Terza Categoria è un incubo che spero non diventi mai realtà, dopo quanto costruito in tanti anni di lavoro». Le parole del numero uno rossoblù sembrano diradare le voci di una possibile vendita del titolo sportivo, con il conseguente declassamento in Terza Categoria del Corneliano. La linea verde sembra la strada più facilmente percorribile: De Bellis vuole regalarsi il sogno di disputare una prima, storica, stagione in Eccellenza.

La festa del Corneliano dopo il successo sul Casale

SOCIETÀ • I langaroli devono trovare un nuovo presidente

L'Albese cerca soci

Giorni di grandi movimenti in quel di Alba. In settimana sono arrivate le dimissioni del segretario Fabio Magliano, che per impegni di lavoro non ricoprirà più l'incarico, ma resterà comunque in società dopo una lunga carriera nelle Langhe. I temi più roventi, tuttavia, riguardano in particolar modo gli assetti dirigenziali, situazioni che tengono banco all'Albese da qualche mese a questa parte. Dopo il passo indietro del presidente Franco Rava, figura storica del sodalizio albese, gli altri componenti dello staff dirigenziale stanno cercando la figura giusta che possa sostituirlo. In particolare, si rincorrono voci che riguardano alcuni colloqui avvenuti tra il direttore sportivo Tony Isoldi e alcuni membri dell'amministrazione comunale: l'intento è quello di trovare quelle risorse economiche ed umane in grado di supportare in maniera concreta il futuro dell'Albese. La ricerca di nuovi partner è, da numerose settimane, il vero cruccio della società che, nel momento in cui avrà deciso il nome del nuovo presidente, pianificherà la stagione sportiva. Sul fronte tecnico infatti si aprono piccoli e timidi spiragli riguardanti la possibile domanda di ripescaggio in Serie D da parte dei biancoazzurri, ma l'ipotesi, seppur suggestiva, tramonta in maniera sempre più netta con il passare delle settimane. Nel caso in cui l'Albese ripartisse dall'Eccellenza, tuttavia, il diktat è già delineato: essere competitivi per tornare in Interregionale costituisce molto di più di una semplice ambizione. Il tecnico degli albesi continuerà ad essere Giancarlo Rosso, che vuole lasciarsi a tutti i costi alle spalle la tremenda retrocessione di quest'anno. Rosso, tuttavia, dovrà fare a meno, con tutta probabilità, dell'apporto in zona gol di Dejan Marijanovic che, con i suoi venti gol, è riuscito a mettersi in mostra nonostante una stagione molto complicata per i langaroli: le sirene del Cuneo sono sempre più insistenti e la perdita dell'attaccante, ad Alba, fa già paura.

P.P.

Commercio legnami & Fai da Te

reparto bricolage

La **Rigat & Avidano** rappresenta oggi un supporto eccezionale al lavoro dei falegnami professionisti, cui si affianca, senza però sostituirsi, nelle fasi di sezionatura, pantografatura e bordatura. Le tempistiche di lavoro si velocizzano e i maestri artigiani hanno tutto il tempo per dedicare cura e attenzione al perfezionamento dei dettagli.

VIENI A SCOPRIRE I NOSTRI MOBILI IN KIT Tel. 011-347.19.33

BORN FOR EXCELLENCE

RIGAT&AVIDANO

ABET LAMINATI | FUNDERMAX | CLEAF thermo · structured · surface | BETACRYL

Strada del Drosso 110/6 - 10135 Torino - Tel. 011- 347.19.33 - Fax 011-347.10.09 - info@rigatavidano.it - www.rigatavidano.it

QUI CUNEO • Il dg dell'Fc Savigliano punta su Cirillo per sostituire Barison, De Peralta verso Mondovì

Crosetto: «Vogliamo i migliori»

Cuneo
Paolo Pirisi

L'Fc Savigliano sogna in grande. Lo rivela la scelta del nuovo tecnico, quel Michele Magliano reduce da una stagione eccezionale alla guida della Virtus Mondovì e lo sottolinea in maniera ancor più netta la messa a punto di una campagna acquisti da urlo.

Il dg Giacomo Crosetto ha spiegato così le strategie di mercato della società: «Ci stiamo attrezzando affinchè l'anno prossimo si possa compiere quel salto di categoria che inseguiamo da due anni a questa parte. Non vogliamo più ripetere gli errori commessi in passato, ma siamo intenzionati a pianificare una stagione di altissimo livello con i giocatori migliori su piazza». Alle parole corrispondono i fatti e Crosetto ha subito dato dimostrazione di grande chiarezza per quanto concerne la campagna acquisti. Sono sbarcati a Savigliano l'attaccante Raffaele Cirillo, proveniente dal Cavour, che dovrà rimpiazzare la pesantissima partenza di bomber Barison, accasatosi alla PiscineseRiva. Oltre al centravanti ex Lucento, la dirigenza ha ufficializzato gli arrivi di Andrea Passerò, giovane e talentuoso difensore ex Pro Dronero e Cuneo e del portiere del Sommariva Perno Comino, che sostituirà il partente Milanesio (ora al Moretta). Crosetto, dopo i tre colpi messi a segno, lavora per portare a Savigliano altri sei giocatori, che dovranno rimpiazzare le numerose partenze. Brino è andato alla Pedona, mentre Di Matteo, Ricca, Di Vanno e Bellino stanno ancora cercando la squadra giusta per potersi rilanciare dopo la deludente stagione appena terminata.

Le grandi novità del mercato cuneese, tuttavia, non riguardano esclusivamente l'ambizioso Fc Savigliano. Al Moretta infatti, sono stati piazzati due colpi sensazionali: sono sbarcati il portiere Milanesio e il bomber Donatacci, che lascia il Revello e formerà una coppia d'attacco atomica insieme a Sellam. La novità più altisonante nella provincia Granda, tuttavia, sembra riguardare la Virtus Mondovì. I monregalesi, nelle ultime ore, stanno definendo l'acquisto di uno dei giocatori più forti del panorama calcistico dilettantistico: Fabricio De Peralta, ariete della Pro Dronero, è in procinto di sbarcare a Mondovì alla corte di Franco Giuliano.

Fabricio De Peralta, sulla via di Mondovì

Nelle prossime ore la notizia potrebbe essere resa ufficiale, ma Caridi farà di tutto per trattenere il centravanti a Dronero. Tuttavia, il tecnico dei draghi, si consolerà con il probabile arrivo di Monge dalla Virtus Mondovì, giocatore in grado di dare un apporto indispensabile sulla linea mediana del campo. Chiusura dedicata al Saluzzo, che è sempre più vicino al difensore centrale Carli, ex Atletico Torino.

QUI ALESSANDRIA • All'Asca è duello Vennarucci-Lesca per l'eredità

Tortona Villa, la spunta Nobili

Colpi di scena. Il futuro dell'estate pallonara nella provincia alessandrina potrebbe essere rivelare grandi sorprese in numerose realtà calcistiche. La piazza in questione è quella di Tortona in cui, oltre alla possibile unione d'intenti con il Libarna sul piano societario, si pensa a delle novità tecniche inaspettate e circolate solamente nelle ultime ore. Il presidente del Tortona Villalvernia Mazzariol nelle ultime ore ha rotto gli indugi e ha affidato la panchina a Fabio Nobili, ormai ex guida dell'Asca. Dopo l'addio di Paolo Diliberto, il numero uno gialloblù ha sondato il terreno per diversi nomi, ma la candidatura di Nobili è stata quella più credibile. L'allenatore potrebbe portarsi dietro un discreto numero di giocatori dell'Asca, in grado di formare, insieme al battaglione di giovani di cui dispone la compagine tortonese, una squadra molto competitiva per l'Eccellenza che verrà.

Proprio l'Asca, invece, studia il suo futuro. Stanno crescendo molto le quotazioni di Vennarucci che potrebbe scalzare Lesca.

Non solo sorprese, ma anche conferme aspettate e certificate dai gradi dell'ufficialità. Al San Giuliano Nuovo infatti il direttore sportivo Gazza, d'accordo con la dirigenza, ha confermato il tecnico Maurizio Ammirata anche per la prossima stagione, puntando a rinforzare una squadra già molto competitiva. Le parole di Gazza sgombrano il campo da qualunque equivoco in vista del futuro: «Abbiamo vinto la classifica dei giovani in questa stagione e ciò non può che renderci felici ed orgogliosi per l'ottimo percorso intrapreso da diversi anni a questa parte. Siamo felicissimi di aver riconfermato Ammirata, che per noi è un punto di riferimento importante, soprattutto per ciò che riguarda la politica della linea verde. Continueremo a lavorare assiduamente con i giovani, il futuro del San Giuliano Nuovo passa dalla qualità dei suoi fuoriquota e vogliamo continuare a stupire».

ALLENATORI • Tra le poche piazze ancora in forse Cuneo e Casale con tre possibili tecnici in lizza, anche a Busca tutto da decidere

Le panchine della nuova stagione

SQUADRE	ALLENATORI
LEGA PRO	
ALESSANDRIA	100% D'ANGELO
SERIE D	
ACQUI	100% ART. MERLO
BRA	100% GARDANO
CUNEO	40% DAIDOLA 40% IACOLINO 20% MILANI
DERTHONA	100% BANCHIERI
NOVESE	60% FOSSATI 35% DESSENA 5% KOETTING
ECCELLENZA	
ALBESE	99% ROSSO
BENARZOLE	100% PERLO
CASTELLAZZO	100% LOVISOLO
CHERASCHESE	100% BROVIA
CORNELIANO	70% BATTAGLINO
FOSSANO	100% GIANOGLIO
LIBARNA	?
OLMO	100% CALANDRA
PRO DRONERO	100% CARIDI
SALUZZO	100% RIGNANESE
TORTONA VILLAVERNIA	100% NOBILI
VALENZANA MADO	100% ALB.MERLO
VIRTUS MONDOVÌ	100% GIULIANO
PROMOZIONE	
ARQUATESE	100% PASTORINO
ASCA	51% VENNARUCCI 49% LESCA
BOVES MDG	100% MACAGNO
BUSCA	60% PENGUE 40 % CURETTI
CASALE	40% ROTOLO 30% VIASSI 30% MELCHIORI
FC SAVIGLIANO	100% MAGLIANO
MORETTA	100% CAPELLO-NARDIN
PEDONA BSD	100% TOMATIS
REVELLO	100% GIRAUDO
S. GIULIANO NUOVO	100% AMMIRATA
SANTOSTEFANESE	100% AMANDOLA
SOMMARIVA PERNO	100% ISOLDI

MERCATO • La Giovanile Centallo conferma Libois, mentre il portiere Bidone va alla Viguzzolese

Adamo lascia il Savoia

Alessandria
Paolo Pirisi

Risollevarsi in fretta per ripartire alla grande. Questo è l'imperativo del Savoia che, dopo la sconfitta nella semifinale playoff contro la Pro Collegno, che gli ha precluso definitivamente la possibilità di approdare in Promozione dalla porta principale, è intenzionata a lasciarsi alle spalle la cocente delusione per pianificare un futuro di altissimo livello.

Tuttavia, nonostante la società voglia allestire una squadra competitiva per ritentare l'assalto alla categoria superiore, al Savoia resta da risolvere l'equivoco che riguarda l'allenatore. Già, perchè Adamo, la scorsa settimana, ha annunciato alla dirigenza che, con tutta probabilità, abbandonerà il sodalizio alessandrino. La decisione ha sorpreso tutti, lasciando di stucco il ds Bocchio, cha ha commentato così la comunicazione del proprio allenatore: «Adamo mi ha comunicato che, quasi sicuramente, lascerà il Savoia. Sembra che abbia ricevuto delle offerte importanti e noi non possiamo costringerlo a restare da noi, ma la decisione in merito alla prossima stagione spetta solo ed esclusivamente a lui. Siamo rimasti spiazzati da questa notizia, ma comunque siamo già alla ricerca di alternative degne di una piazza importante come la nostra». Parole che sanno di beffa e che confermano quanto la notizia fosse inaspettata. Anche sul fronte mercato, la dirigenza del Savoia, al momento, resta in balìa degli eventi che accadranno nei prossimi giorni e che potrebbero allontanare definitivamente Adamo dal sodalizio di Litta Parodi: «Il nostro mercato è fermo. Vogliamo confermare tutti i migliori giocatori della rosa, ma purtroppo è ancora presto per fare delle valutazioni in mancanza dell'allenatore. L'unica partenza a cui dobbiamo far fronte è quella del portiere Bidone, che è andato alla Viguzzolese». Altra grande delusa della stagione di Prima categoria, nel girone G cuneese, è la Giovanile Centallo, che per l'intera annata ha lottato per vincere il campionato ma che, nel finale, si è ritrovata con un pugno di mosche in mano. Il tecnico Libois, confermato anche per l'anno prossimo, ha parlato dell'anno che verrà, esprimendo grande soddisfazione per la sua permanenza sulla panchina centallese: «Sono felicissimo di poter proseguire la mia avventura alla guida della Giovanile Centallo. L'anno appena trascorso è stato avaro di soddisfazioni, ma vogliamo ripartire più forti che mai. Vogliamo affrontare la nuova annata con un gruppo molto giovane ed ambizioso, voglioso di stupire l'intera regione». Sul fronte delle partenze, in casa della Giovanile Centallo, si registrano gli addii di Bosio, Garnero (vicino alla Gem Tarantasca) e Galesio, mentre in entrata la dirigenza sta valutando l'arrivo di un attaccante importante. Il Villanovetta, invece, ha ufficializzato l'arrivo di Matija, gioiello proveniente dal Genola nonché rinforzo di altissimo profilo per una formazione intenzionata a fare bene.

La tribuna di Litta Parodi, campo del Savoia

Libois, confermato con la Giovanile Centallo

Bidone, portiere Viguzzolese

FUTURO • Il nuovo allenatore Traverso: «Con lui e Inzerillo saremo protagonisti»

Cassano, cambio di bomber È Promutico il post-Dell'Aira

Cassano Spinola (Al)
Velleda Maldi

Mancava soltanto l'ufficialità, ed è finalmente arrivata nella scorsa settimana: il nuovo tecnico del Cassano per la stagione 2014/15 è Giancarlo Traverso, un passato da giocatore della Novese in serie D e dopo tutta una carriera di giocatore a servizio della società biancoceleste, ne diventa l'allenatore quando nel febbraio del 1993 subentra ad Angelo Seghezza. Rimane alla guida dei biancocelesti per quattro anni e mezzo nel campionato di Eccellenza, e dopo la Novese allena il Libarna sempre in Eccellenza ed il Castellazzo in Promozione, con il quale farà il salto di categoria in Eccellenza. Traverso ci confessa: «L'impatto con la società è stato ottimo: dopo una stagione difficile l'obiettivo è quello di fare un bel campionato facendo anche tesoro delle mancanze e degli errori nell'ultima stagione. Il reparto dove necessita di maggiori rinforzi è quello difensivo, poi serve un uomo a centrocampo».

Dato ormai quasi per certo l'addio al bomber Michele Dell'Aira, destinato a rinforzare l'attacco dell'Arquatese neopromossa in Promozione, il nuovo tecnico potrà contare sull'arrivo dell'attaccante Federico Promutico, classe 1992 con una lunga esperienza in Eccellenza e serie D con la maglia del Tortona Villalvernia che il 31 ottobre 2010 a Fossano entrò sul 2-0 e in cinque minuti segnò la doppietta che valse alla squadra tortonese il pareggio e a lui la nomea di "eroe di Fossano"; lo scorso anno in Promozione ha segnato la tripletta nell'incontro dell'ultima giornata fondamentale per la salvezza del San Giuliano Nuovo.

«Sia lui che Inzerillo sono una garanzia per l'attacco - commenta ancora Giancarlo Traverso - e sono sicuro che sarà una delle coppie protagoniste del torneo».

Una curiosità, mister Traverso affronta per la prima volta da allenatore la Prima categoria: «Vero, ho sempre allenato dalla Promozione in su, sarà un ulteriore stimolo a far bene».

Il diesse Enrico Giacomelli accoglie l'arrivo di mister Traverso così: «Un tecnico molto qualificato, che lavora bene con i giovani - ed è lo stesso Giacomelli poi a tracciare la rotta - Vogliamo porre le basi per produrre un calcio di qualità negli anni, l'obiettivo è divertirsi: stiamo lavorando a livello organizzativo e gestionale. Siamo in attesa di altre conferme, in questo periodo Cassano è un cantiere aperto. Intanto accogliamo l'arrivo di Promutico, un giocatore di esperienza avendo giocato in categorie più alte».

Già confermati per la prossima stagione Rigobello, i gemelli Andrea e Luca Bagnasco, Giacomelli, Merlano, Bottaro, Fiorucci, Montecucco, Inzerillo, il ritiro è fissato a partire dal 19 agosto al "Fusaro" con allenamenti nel tardo pomeriggio.

La formazione del Cassano 2013/14

CAMBI • Per Guaraglia niente certezza della conferma sulla panchina granata

Vennarucci, è addio al Villetta La Viguzzolese piomba su di lui

Alessandria
Claudio Moretti

Non solo Eccellenza e Promozione: anche nelle categorie minori il mercato impazza e specialmente quello degli allenatori sembra in piena effervescenza. Ecco alcune notizie provenienti dal Tortonese.

Viguzzolese. Settimana calda per la panchina, dove sono due le strade in fase di valutazione. La prima sarebbe la conferma di Giorgio Guaraglia, che ha guidato i granata la passata stagione la seconda porterebbe a mister Vennarucci, autore di un ottimo campionato a Villaromagnano e che pare porterebbe con sè anche alcuni elementi dai rossoblu. Giocatori: dichiarati incedibili Mutti, Borsotto e Pegorari.

Paderna. Tutto ancora fermo in casa del Paderna: dopo la riunione dello scorso weekend prima di prendere ogni decisione sarà fondamentale l'incontro col Tortona Villalvernia e l'Amministrazione comunale da cui dovrà uscire una soluzione definitiva per la questione del centro sportivo. «Vorremmo continuare - fanno sapere i dirigenti - ma fino a che non saremo sicuri di avere una "casa" non possiamo programmare la stagione sportiva».

Villaromagnano. Sono in corso gli incontri con tutti i componenti della squadra con l'intenzione di confermare in toto il gruppo. Certo il rientro dai prestiti di alcuni giovani. Per la questione allenatore, sembra sicuro l'addio di Vennarucci e sono tre i nomi sondati. «La prima situazione che vogliamo risolvere è quella della panchina - dicono in società - stiamo lavorando e verso metà della prossima settimana vogliamo definire», affermano i dirigenti.

Il Villaromagnano 2013/14; sopra Vennarucci

SECONDA CATEGORIA ALESSANDRIA • L'ex La Sorgente per il dopo-Parodi, ma attenzione alla pista Dragone

Ponti, spunta Cavanna

Ponti (Al)
Elio Merlino - Claudio Moretti

Avanti un altro, si cambia. Il Ponti, dopo la brillante stagione appena conclusa, dove un girone di ritorno al gran galoppo ha consentito ai rosso-oro di giocarsi fino all'ultimo la promozione in Prima Categoria (poi sfumata nel gironcino finale, a vantaggio di Dogliani e Luese), è pronto a tentare un nuovo assalto alla categoria superiore.

In settimana, dopo una serie di riunioni con il resto della dirigenza, il direttore generale pontese Daniele Adorno ha aperto ufficialmente la stagione 2014-15 rendendo note le prime novità in casa rosso-oro.

Il primo atto è stata la risoluzione consensuale del rapporto con Walter Parodi, ormai da tre stagioni sulla panchina del Ponti: pur apprezzandone il lavoro svolto, la società ritiene infatti che siano maturi i tempi per un cambio di gestione, e sta già attivamente cercando un sostituto. I primi nomi circolati sono quelli di Mario Cavanna, nelle ultime stagioni sulla panchina del La Sorgente, e considerato dagli addetti ai lavori come il più indiziato pretendente al ruolo, e quello di Mauro Dragone, nella scorsa stagione tecnico della Juniores regionale dell'Acqui. Due le novità già certe, invece, per quanto riguarda la dirigenza, entrambe in arrivo da Cassine. Le annuncia così lo stesso Adorno: «Al termine dei colloqui avuti con i nostri tre principali dirigenti, Paroldi, Castiglia e Pirrone, abbiamo ritenuto che fosse giusto inserire qualche nuova figura in società; alla luce di questo siamo felici di annunciare che hanno accettato di far parte del nostro progetto il direttore sportivo Alessio Secondino, con cui, dopo che nelle stagioni passate ci siamo parecchie volte confrontati sul mercato, ora finalmente agiremo nella stessa società. Altro innesto è quello di Marco Pileri, che svolgerà la funzione di segretario e in più sarà dirigente accompagnatore».

Il direttore generale Daniele Adorno

DIRIGENZA • Quote rosa in società, Usai confermato sulla panchina

Avvicendamento a Felizzano Il neo presidente è Cavallone

Volti nuovi al Felizzano. I biancoblù cambiano, e rinnovano la dirigenza con un progetto ambizioso: quello di tornare subito in Prima Categoria, dopo l'amara retrocessione che ha chiuso l'ultima stagione.

Grande novità è la presidenza "in quota rosa", con la nomina a nuovo numero uno di Anna Maria Cavallone; il vicepresidente sarà Sergio Davoglio, mentre Renzo Rapetti resta con la carica di cassiere. I compiti di direttore sportivo saranno affidati a Piero Cantarella, con cui collaboreranno Ezio Vignolo, Fausto Minici e Ettore Dal Checco. Primo atto, deciso all'unanimità, la conferma in panchina della bandiera, Marco Usai, che avrà come vice un altro ex giocatore che ha fatto la storia recente del Felizzano, Walter Bello.

La dirigenza è già al lavoro per allestire una rosa competitiva. Non c'è da parte della società la volontà di richiedere un ripescaggio, anche se potrebbe liberarsi qualche posto per il completamento dei ranghi: «Vogliamo riconquistare la Prima sul campo», dicono da casa biancoblù, «e iniziare da lì una scalata verso categorie più consone al passato del nostro glorioso club». E a confortare le ambizioni c'è un Consiglio direttivo rinnovato e arricchito: ne fanno parte anche i consiglieri Deevasis, Boveri, Cacciabue, Roberti, Roccaforte, Spriano, Lallo e Giorgio Crosa, Braggion, De Simone, Isaia, Badella e Ceresa.

C.M.

SECONDA CATEGORIA CUNEO • Stella Maris, l'allenatore e il ds Lusso tirano le somme a fine anno: «Ma in questa stagione siamo cresciuti molto»

Gallo: «Avremmo potuto fare di più»

Alba (Cn)
Fabrizio Franco

Alla sua seconda stagione in questo campionato (la seconda categoria) la Stella Maris chiude al sesto posto con trentasette punti ovvero tredici in più dell'annata d'esordio.

Un sensibile miglioramento per il club albese biancorossostellato del presidente Giancarlo Bosio, una delle società storiche della città (nel 2016 compirà 90 anni) ma affiliata alla Figc solo nel 1990 e salita dalla Terza dopo i playoff nel giugno 2012.

«Come secondo anno in questa categoria – afferma il diesse Stefano Lusso- per la Stella Maris è stato un campionato obiettivamente positivo. Il girone di andata è servito a trovare coesione fra i giocatori vecchi e nuovi, inoltre anche l'allenatore stesso era nuovo per molti di essi, In estate abbiamo lavorato per alzare la qualità della ed eravamo consapevoli che per ottenere risultati ci andava un pò di tempo, poi nel girone di ritorno la squadra si è consolidata ed i dieci risultati utili consecutivi ne sono la conferma. I ragazzi hanno messo in cascina un buon bottino di punti e solo la sconfitta esterna col Monforte Barolo Boys ci ha tolti dai giochi per un eventuale accesso ai playoff come quinta classificata. Direi comunque che il sesto posto ci soddisfa e l'anno prossimo dovremo ripartire da qui per cercare di migliorare ancora questo risultato. Elogio tutto il gruppo e, in particolare, ci tengo a sottolineare la bella stagione di Luca D'Addio, autore di uno splendido campionato all'insegna di cosa vuol dire crescere ed impegnarsi ed essere sempre a disposizione del mister. Infine, anche a nome del presidente Bosio, vorrei ringraziare altri componenti dello staff di mister Gallo ovvero il viceallenatore Ivan Cassinelli ed il massaggiatore Angelo Tocchi, molto preziosi per il loro grande contributo ed ancora con noi anche l'anno prossimo».

«A stagione conclusa – gli fa eco il mister Massimiliano Gallo - si può affermare che con il potenziale che abbiamo scoperto di avere potevamo fare qualcosa in più. Tuttavia credo che il cambio di allenatore e l'arrivo di molti giocatori nuovi, uniti ai tanti infortuni e alla cessione di alcune pedine importanti durante l'anno, possano nel complesso consentirci di giudicare la stagione più che positiva. La soddisfazione più grande è arrivata dalla crescita costante del gruppo sia a livello tattico che fisico. Da qui ripartiremo ad agosto, con l'obiettivo di migliorare il piazzamento della stagione passata. Interverremo per migliorare la rosa con pochi acquisti mirati che possano consentirci di alzare il livello».

Massimiliano Gallo

TERZA CATEGORIA • Parla l'allenatore: «Orgoglioso dei miglioramenti»

Il Vottignasco vuole ripartire Manfrin: «Alziamo l'asticella»

Decimo posto in classifica con quindici punti su ventidue gare, frutto di quattro vittorie, tre pareggi, quindici sconfitte, con ventitré reti segnate e quarantanove subite: è questo il bilancio stagionale del team di Vottignasco nel girone A di Terza Categoria alla sua seconda avventura nel calcio dilettantistico dopo che lo scorso anno giunse ultimo nel girone B con soli tredici punti. Un piccolo passo avanti nella sostanza ma un netto consolidamento a livello organizzativo, logistico e gestionale per una società che gradualmente sta avanzando verso una effettiva stabilità in ambito provinciale, a maggior ragione dopo il "restyling" all'impianto sportivo sito in Via Tetti Falchi (il campo "Rabbia-Arduino-Saretti") avvenuto nello scorso autunno.

Il presidente Giuseppe Daniele, il suo vice Sergio Silvestro ed il team-manager Fabio Rosso da quest'anno si sono avvalsi della preziosa collaborazione del nuovo direttore sportivo Aldo Lovera (ex trainer della Virtus Busca) e del nuovo tandem tecnico composto dall'allenatore Alessandro Manfrin e dal suo vice Marco Manfrin. Sono stati ventisei gli atleti utilizzati nel corso del campionato e ben nove di essi sono andati in rete, in particolare meritano citazione le sei segnature di Simone Bonelli e Matteo Margaria.

Gli obiettivi societari del club, geograficamente collocato fra Savigliano e Busca, sono in primo luogo quello di mantenere la squadra di calcio nel corso degli anni al fine di dare la possibilità di praticare questo belissimo sport ai ragazzi del paese, in seconda istanza quello di inserire eventualmente atleti di maggiore qualità come prezioso ausilio per il consolidamento del gruppo storico ed infine quello di proseguire il proprio percorso di crescita economica e sportiva.

Alessandro Manfrin (foto Tomatis)

L'allenatore di questa stagione Alessandro Manfrin, al termine della sua prima stagione al Vottignasco, afferma: «Sono davvero onorato di aver avuto l'opportunità di lavorare con un gruppo come quello biancoazzurro e nello stesso tempo sono orgogliosissimo delle migliorie dei ragazzi stessi, il tutto in massima sintonia con la dirigenza nel voler far conoscere un piccolo paese, anche attraverso il calcio, e per favorire l'inserimento di giocatori sempre più esperti allo scopo di alzare sempre di più l'asticella degli obiettivi sportivi. Per la nuova stagione la speranza è di migliorare ulteriormente il bottino di punti conquistati in Terza categoria e cercare di chiudere l'annata 2014-2015 in una posizione di classifica superiore rispetto ai primi due anni di storia. Insomma continuare a crescere».

FRG

TEMPO DI BILANCI • Grande soddisfazione nell'ambiente termale per i tornei organizzati, obiettivo migliorare ancora

Stagione da incorniciare

Acqui Terme (Al)
Giulio Savoldelli

Anche all'Acqui è tempo di vacanze. Domenica scorsa, infatti, si è conclusa la stagione dei tornei 2013/2014 con un bilancio, a detta della stessa società, molto positivo.

E' cambiato molto nell'orbita Acqui da quando, nel settembre 2013, il team composto da Maurizia Viviano, Franco Ratto, Piero Cocco e Guido Cavallotti - con la supervisione del responsabile del settore giovanile Renzo Cortesogno - ha realizzato un serie di eventi, ricostruendo sulle ceneri lasciate da alcuni anni di sciagurata gestione societaria.

Sono stati ben quindici i tornei realizzati nell'arco della stagione calcistica, suddivisi in tre stagioni e svolti in varie zone dell'acquese.

Ma andiamo con ordine: partendo da quelli autunnali (settembre e ottobre), ci sono state venti squadre coinvolte nella manifestazione nel corso dei tre giorni di gare, in cui tanti ragazzi si sono confrontati per ottenere il successo finale. Si è giocato negli impianti sportivi di Bistagno, curati e gestiti da Ezio Carpignano.

Nella stagione invernale, invece, l'accordo con la società che gestisce gli impianti comunali di Mombarone in Acqui Terme ha permesso di ospitare all'interno del palazzetto dello sport della città termale ben quattro tornei, di cui due per i Pulcini 2003, uno per i Pulcini 2004 e uno per la categoria Piccoli Amici.

Per concludere, nella fase primaverile - senz'altro la più densa di impegni - sono stati organizzati ben otto eventi. Si inizia il ventisei aprile con il primo torneo, fino ad arrivare al "Trofeo Cornaglia" della scorsa settimana, manifestazione dedicata all'indimenticato mister delle giovanili acquese, nonché valido giornalista e scrittore dialettale. Nello spazio temporale che divide il primo e l'ultimo torneo e nella splendida cornice del manto erboso dello stadio "Ottolenghi" di Acqui, sono state ospitate complessivamente ben ottanta squadre provenienti da tutto il nord-ovest.

Riassumendo in numeri la stagione sportiva, si contano quindici tornei, centoventi squadre partecipanti ed oltre milleseicento spettatori al seguito dei giovani calciatori.

Per la società termale, dunque, si tratta di un bilancio positivo che va al di là di ogni più rosea aspettativa, considerando che due stagioni fa i numeri erano ben lontani da quelli attuali. Ma per la dirigenza termale il futuro è già iniziato e si stanno già delineando i progetti per la prossima stagione. Si punta a migliorare ulteriormente la macchina organizzatrice, tutto ciò in funzione di una società in grado di garantire ai propri tesserati una qualità dei servizi sempre più elevata. Un ringraziamento particolare il responsabile del settore giovanile Renzo Cortesogno lo rivolge sopratutto a coloro che, con la loro opera di volontariato, hanno permesso di realizzare queste bellissime manifestazioni in un contesto impiantistico che ha pochi eguali in provincia se non addirittura in regione.

In chiusura riportiamo le frasi di orgoglio di Cortesogno: «Un caloroso ringraziamento a tutti i genitori ed ragazzi del settore giovanile che ci hanno aiutato in maniera determinante al successo di questa stagione di tornei».

Gli Esordienti 2002 dell'Acqui con il Trofeo Cornaglia; a destra, partendo dall'alto, l'Asti vincitore del torneo dei 2001, il Baia Alassio vincitore del "Memorial Grua" e, infine, l'Arenzano: primo posto al "Memorial Barisone"

Il Corriere delle Province SPORT
ALESSANDRIA/LA GRANDA

Il calendario dei Mondiali e le nostre quote sulla prima fase di Brasile 2014

SPETTACOLO MONDIALE

Speciale Mondiali

GIRONE A
BRASILE, CROAZIA, MESSICO, CAMERUN

BRASILE-CROAZIA	3-1
MESSICO-CAMERUN	1-0
BRASILE-MESSICO	17/6 - 21
CAMERUN-CROAZIA	18/6 - 00
CAMERUN-BRASILE	23/6 - 22
CROAZIA-MESSICO	23/6 - 22

GIRONE B
SPAGNA, OLANDA, CILE, AUSTRALIA

SPAGNA-OLANDA	1-5
CILE-AUSTRALIA	3-1
AUSTRALIA-OLANDA	18/6 - 18
SPAGNA-CILE	18/6 - 21
OLANDA-CILE	23/6 - 18
AUSTRALIA-SPAGNA	23/6 - 18

OTTAVI
PRIMA A- SECONDA B
28/6- H 18.00

OTTAVI
PRIMA D-SECONDA C
29/6 - H 22.00

OTTAVI
PRIMA E-SECONDA F
30/6 - H 18.00

OTTAVI
PRIMA H-SECONDA G
1/7 - H 22.00

QUARTI
4/7 - H 18.00

QUARTI
5/7 - H 18.00

SEMIFINALI
8/7 - H 22.00

FIN
13/7 -

FINALE 3
12/7 -

GIRONE E
SVIZZERA, ECUADOR, FRANCIA, HONDURAS

SVIZZERA-ECUADOR	2-1
FRANCIA-HONDURAS	15/6 - 21
SVIZZERA-FRANCIA	20/6 - 21
HONDURAS-ECUADOR	20/6 - 00
ECUADOR-FRANCIA	25/6 - 22
HONDURAS-SVIZZERA	25/6 - 22

GIRONE F
ARGENTINA, BOSNIA, IRAN, NIGERIA

ARGENTINA-BOSNIA	15/6 - 00
IRAN-NIGERIA	16/6 - 21
ARGENTINA-IRAN	21/6 - 18
NIGERIA-BOSNIA	21/6 - 00
NIGERIA-ARGENTINA	25/6 - 18
BOSNIA-IRAN	25/6 - 18

GIRONE C
COLOMBIA, GRECIA, C.AVORIO, GIAPPONE

COLOMBIA-GRECIA	3-0
C.AVORIO-GIAPPONE	2-1
COLOMBIA-C.AVORIO	18/6 - 18
GIAPPONE-GRECIA	19/6 - 00
GIAPPONE-COLOMBIA	24/6 - 22
GRECIA-C.AVORIO	24/6 - 22

GIRONE D
ITALIA, INGHILTERRA, URUGUAY, C.RICA

URUGUAY-C.RICA	1-3
ITALIA-INGHILTERRA	2-1
URUGUAY-INGHILTERRA	19/6 - 21
ITALIA-C.RICA	20/6 - 18
URUGUAY-ITALIA	24/6 - 18
C.RICA-INGHILTERRA	24/6 - 18

OTTAVI
PRIMA B-SECONDA A
28/6 - H 22.00

OTTAVI
PRIMA C-SECONDA D
29/6 - 18.00

OTTAVI
PRIMA F-SECONDA E
30/6 - H 22.00

OTTAVI
PRIMA G-SECONDA H
1/7 - 18.00

QUARTI
4/7 - H 22.00

QUARTI
5/7 - H 22.00

SEMIFINALI
9/7 - H 22.00

ALE
H 21.00

/4 POSTO
H 22.00

GIRONE G
GERMANIA, PORTOGALLO, GHANA, USA

GERMANIA-PORTOGALLO	16/6 - 18
GHANA-USA	16/6 - 00
GERMANIA-GHANA	21/6 - 21
USA-PORTOGALLO	22/6 - 00
PORTOGALLO-GHANA	26/6 - 18
USA-GERMANIA	26/6 - 18

GIRONE H
BELGIO, ALGERIA, RUSSIA, COREA SUD

BELGIO-ALGERIA	17/6 - 18
COREA SUD-RUSSIA	17/6 - 00
BELGIO-RUSSIA	22/6 - 18
COREA SUD-ALGERIA	22/6 - 21
COREA SUD-BELGIO	26/6 - 22
ALGERIA-RUSSIA	26/6 - 22

SCOMMETTIAMO CHE...VINCI

DATA E INCONTRO	1	X	2	U *	O *	G *	NG *
MOND - 16/6 GERMANIA-PORTOGALLO	2.05	3.20	3.70	2.10	1.70	1.95	1.70
MOND - 16/6 IRAN-NIGERIA	3.60	3.15	2.20	1.8	2.20	1.87	1.98
MOND - 16/6 GHANA-USA	2.5	3	3	2.10	1.80	2.30	1.80
MOND - 17/6 BELGIO-ALGERIA	1.5	4.2	8.5	2.15	2.00	2.10	1.95
MOND - 17/6 BRASILE-MESSICO	1.33	5.5	11	2.10	1.65	1.60	1.90
MOND - 17/6 RUSSIA-COREA SUD	2.40	3.15	3.75	2.15	1.90	1.75	1.80
MOND - 18/6 AUSTRALIA-OLANDA	15	6.25	1.3	1.95	1.70	1.86	1.95
MOND - 18/6 SPAGNA-CILE	1.85	4.00	6.50	1.80	1.68	1.6	2.10
MOND - 18/6 CAMERUN-CROAZIA	5.75	3.70	1.72	1.75	1.95	1.85	1.95
MOND - 19/6 COLOMBIA-C.AVORIO	2.2	3.7	4	1.75	1.70	1.70	1.80
MOND - 19/6 URUGUAY-INGHILTERRA	3	3.30	2.70	1.9	2.10	1.95	1.80
MOND - 19/6 GIAPPONE-GRECIA	2.40	3.30	3.40	1.60	2.10	1.98	1.69
MOND - 20/6 ITALIA-C.RICA	1.40	4.5	9	1.80	1.95	1.70	2.00
MOND - 20/6 SVIZZERA-FRANCIA	4.20	3.12	2.00	1.95	2.00	2.05	1.60
MOND - 20/6 HONDURAS-ECUADOR	5	3.30	1.85	1.55	1.95	1.70	1.80
MOND - 21/6 ARGENTINA-IRAN	1.15	8	21	2.10	1.54	2.27	1.60
MOND - 21/6 GERMANIA-GHANA	1.4	6.50	9	2.10	1.35	2.00	1.60
MOND - 21/6 NIGERIA-BOSNIA	3.3	4.00	2.4	1.8	1.95	1.80	2.05

* Under: meno di tre gol in totale. Over: tre o più gol in totale. Goal: entrambe le squadre segnano. No Goal: almeno una squadra non segna.

BETTING TIME • **Nelle quote Mondiali attira il successo dei tedeschi sul Portogallo, interessante l'over tra Russia e Corea**

Ronaldo, attento alla voglia di rivalsa della Germania

Tra sorprese e certezze, i Mondiali in Brasile stanno regalando grandi emozioni agli appassionati di calcio e non solo. Nel nostro angolo dedicato alle scommesse sportive proviamo a fornire alcuni suggerimenti sulle quote più interessanti della settimana.

Innnanzitutto puntiamo sulla voglia di rivalsa della Germania allenata da Loew. Una vittoria dei tedeschi all'esordio è molto invitante: il Portogallo è sì una grande squadra ma potrebbe essere troppo Cristiano Ronaldo dipendente. La quota di 2.05 in favore di Lahm e compagni strizza l'occhio agli scommettitori. Anche noi puntiamo su questa quota e, soprattutto, sulla voglia di alzare la Coppa della Germania: l'ultimo successo risale a Italia '90. Proseguendo nella nostra "bolletta" consigliata, ecco l'Over di Russia-Corea del Sud. Si tratta di due squadre che non fondano la propria forza sul reparto difensivo e gli attaccanti possono approfittarne per realizzare tre o più reti nel corso del match. La quota è di 1.90 e può rappresentare un'interessante scommessa per andare vicini al raddoppio dell'importo giocato.

Chiudiamo infine il nostro tris di scommesse con il No Goal di Brasile-Messico. Dopo gli svarioni difensivi commessi dai verdeoro nel match inaugurale contro la Croazia, ci aspettiamo una grande prova di forza di David Luiz e Thiago Silva, chiamati a fermare le iniziative messicane.

LA BOLLETTA	ESITO
M - 16/6 GERMANIA-PORTOGALLO	1
M - 17/6 RUSSIA-COREA	Over
M - 17/6 BRASILE-MESSICO	NG
CON 10 EURO SCOMMESSI	74 euro

aams GIOCO SICURO
aams

SF Garage San Francesco
P 24ore
PARCHEGGIO A ORE COPERTO CUSTODITO
per AUTO - MOTO - FURGONI
€ 1,50 + iva = 1 ORA
ABBONAMENTI PERSONALIZZATI, CONVENZIONI PER COMMERCIANTI, RESIDENTI E POSSESSORI PARTITA IVA
AUTONOLEGGIO CON E SENZA CONDUCENTE AUTO E FURGONI
SERVIZIO NAVETTA PER I PRINCIPALI AEROPORTI: MILANO, GENOVA, TORINO E BERGAMO
A POCHI PASSI DA: C.SO CRIMEA, STAZIONE, GIARDINI PUBBLICI, TRIBUNALE, P.ZZA GARIBALDI
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 38 • TEL. 0131.43126 • ALESSANDRIA
www.garagesanfrancesco.it • garageautonoleggio.sanfrancesco@gmail.com

Problemi di panchina?
TRIMAR
PRODUZIONE SEDIE E TAVOLI
Per interni ed esterni in metallo, alluminio, resina, legno

Per centri sportivi, spogliatoi, bar, ristoranti e scuole
www.trimaral.com
trimar@trimaral.com
Zona Industriale D2 - Frugarolo (AL)
Tel. 0131 296712
27430/04/14

RISTORANTE & PIZZERIA "IL SARACENO"
Il dopo partita si fa QUI

Corso Crimea, 67
Tel. 0131.445005
ALESSANDRIA

publitre
Via Vecchia Torino, 1
15121 Alessandria (AL)
T. +39 0131 260434
F. +39 0131 257630
info@publitre.it
www.publitre.it
AGENZIA PUBBLICITARIA IN ALESSANDRIA
ZAPPING ANNUNCI e OCCASIONI publitre
ZAPPING News
ZAPPING Genova
ALESSANDRIA SPORT Il Corriere delle Province
LA GRANDA SPORT Il Corriere delle Province
SPRINT & SPORT
di alessandria.it il portale della tua provincia
Sfoglia le nostre strepitose offerte su IL PORTALE DEL COMMERCIO www.ilportaledelcommercio.it

MEMORIAL BENASSO • Spiccano le prestazioni dell'Arquatese

Carrosio, scuola calcio star È tripla festa per le liguri

Come da tradizione il Memorial Giovanni Benasso - torneo organizzato dal Carrosio Calcio in collaborazione con la Polisportiva Voltaggio e giunto quest'anno alla quinta edizione - ha preso il via sabato 7 giugno sotto i vessilli blucerchiati, a ricordare l'affiliazione del Club Vallemmino all'UC Sampdoria.

Nel primo weekend sono andate in scena tre categorie: gli Esordienti misti (leve 2001-2002), i Pulcini 2003 ed i Piccoli amici. Nella giornata di sabato, dedicata agli esordienti, si è imposto il San Gottardo di Genova battendo in finale l'Arquatese che si è comunque presentata con la squadra con l'età media più giovane del torneo.

Nella finale per il terzo e quarto posto, il Serra Riccò nonostante fosse passato in svantaggio ha avuto la meglio per 2 a 1 dei padroni di casa del Carrosio, mostrando una buona tattica di squadra. Nelle posizioni a seguire il Ligorna ha preceduto la Novese, anch'essa presente con una squadra di 2002, e l'Audax Orione; medaglia ricordo per tutti e premi speciali per Nicolo Canonero del Carrosio come miglior portiere, Dario Maroni del Carrosio come capocannoniere e Alessio Marchesi dell'Arquatese come miglior giocatore del torneo.

Domenica, nella categoria piccoli amici a farla da padrone ed a occupare i tre gradini del podio sono state le tre squadre della Scuola Calcio Club Erg splendida realtà anch'essa affiliata UC Sampdoria e che "coltiva" solo le leve piccoli amici e pulcini. Lo spirito messo in campo nella fase finale dagli allenatori delle tre squadre erg è stato all'insegna dello sfotto' reciproco, creato ad arte per stimolare i bravissimi bambini in una vera festa di gioia, divertimento e simpatia fino all'ultimo secondo; a guastare questa festa ci hanno provato i piccoli del Ledakos classificati quarti ma con grande merito e dando battaglia fino all'ultimo secondo, subito dietro la Novese, il Carrosio A, Il Don Bosco Quarto e il Carrosio B. I premi speciali sono andati al numero 1 del Ledakos Riccardo Vingiani e a Fabbrucci Gabriele dell Erg come miglior giocatore, mentre tutti gli altri hanno ricevuto una medaglia ricordo.

Nella categoria 2003 un'altra genovese ha completato il tris ligure: il Ledakos ha battuto in finale un bel Don Bosco Quarto che si è però meritatamente portato a casa applausi e il titolo per il miglior giocatore: Davide Franchini; i vincitori si consolano con il trofeo per il capocannoniere Federico Ravaioli. Nella finale terzo e quarto l'Audax Orione ha battuto ai rigori il Carrosio, confermando per i ragazzi della Vallemme l'avversione a questa lotteria dove sono usciti sconfitti ai rigori anche nella leva esordienti in questo torneo, poi quinto posto per il Valli Borbera e Scrivia che però si è pregiato di mettere in mostra il miglior portiere del torneo Razvan Tivadar. In tutte e tre le categorie, presente alla premizione il figlio del compianto Giovanni Benasso, "genitore" del bellissimo campo di Voltaggio palcoscenico della manifestazione. Nel weekend appena trascorso ancora calcio con la leva 2001 nel pomeriggio di sabato (ospiti la Valenzana, l'Anpi Casassa, Felizzano , Audax , Arquatese) e domenica in contemporanea 2004 e 2005 per una due giorni di sport che vedrà 24 squadre coinvolte con oltre 300 atleti che porteranno ad oltre 500 partecipanti i numeri complessivi di questa bellissima kermesse di calcio.

Il Carrosio 2001

MEMORIAL LUCA DELFINO

Festa Olmo per i Pulcini

Cuneo
Daniele La Spina

Si è conclusa la scorsa settimana la ventesima edizione del Memorial Luca Delfino, manifestazione dell'Olmo dedicata alla memoria dell'atelta grigiorosso tragicamente scomparso in un incidente stradale.

Una splendida giornata di sole ha visto incontrarsi oltre 500 bambini, accompagnati da 150 tra dirigenti e allenatori, davanti a più di 1000 spettatori assiepati sugli spalti degli impianti di Piccapietra. Ben 48 squadre delle tre categorie Pulcini hanno incrociato i tacchetti dando vita a una entusiasmante serie di 120 minipartite di 15', per un totale di 30 ore di gioco distribuite sui sei campi da calcio di dimensioni ridotte approntati dagli organizzatori. Tra i Pulcini 2003 la vittoria è andata ai padroni di casa dell'Olmo Juventus Academy, capaci di superare di misura un ottimo e combattivo Val Maira. Terzo posto per l'Azzurra, quarto il Fossano, a seguire Bisalta, Angelo Baiardo di Genova, i savonesi del Borgio Verrezzi, Villastellone Carignano, Cheraschese, Pedona, Cengio, Valvaraita, Pergolettese, J-Stars, Albissola e Jna Olmo. Per quanto riguarda i Pulcini 2004, a sorpresa la Juventus si è dovuta arrendere di fronte alla Cheraschese, poi vincitrice del torneo davanti al Villastellone Carignano. Terzo posto per i bianconeri, seguiti da Virtus Mondovì, Ivrea, J-Stars, Valvaraita, Olmo, Bisalta, Borgio Verrezzi, Pedona, Pergolettese, Angelo Baiardo, Cengio, Azzurra e gli astigiani della Calamandranese. Nella categoria Pulcini 2005 successo dei genovesi dell'Angelo Baiardo davanti ai padroni di casa dell'Olmo Juventus Academy, terzo posto per il Valvaraita, quindi Pedona, Fossano, Virtus Mondovì, Azzurra, Borgio Verrezzi, Calamandranese, Bisalta, Cheraschese, J-Stars, Cengio, Salice, Jna Olmo e Villastellone. Per il terzo anno consecutivo, infine, l'Olmo Juventus Academy si è aggiudicata il Trofeo Luca Delfino associato alla classifica a punti per società: locali primi a quota 49, grazie a un primo, un secondo e un ottavo posto, alle loro spalle Cheraschese (36) e Angelo Baiardo (33).

LE FOTONOTIZIE

RAPPRESENTATIVA PROVINCIALE ALLIEVI - Al torneo "Cento anni del Coni" i '97 hanno vinto la Coppa omonima, giocata tra le compagini provinciali che nella fase dei gironi si sono qualificate tra il quinto e l'ottavo posto. Sul gradino più alto del podio generale invece è salita Aosta

MEMORIAL GAVIO - La Juniores del Felizzanolimpia sale sul gradino più alto del podio del torneo organizzato dalla Castelnovese, dopo aver battuto ai rigori - in una finale quanto mai accesa - l'Asca

COPPA PIEMONTE FEMMINILE • Il Cavallermaggiore si conferma e stacca il pass per la finale

Fuori il Borghetto Girls

Alessandria
Fabrizio Merlo

Si chiude in semifinale l'avventura delle ragazze del Borghetto Girls in Coppa Piemonte, dopo che nel ritorno in trasferta con il Cavallermaggiore è arrivato il risultato che serviva per ribaltare la pesante debacle casalinga ma purtroppo a campi invertiti: dopo lo 0-3 casalingo, infatti, la corazzata cuneese rifila altre quattro reti alle ragazze di mister Bisio anche nel ritorno giocato mercoledì.

Il risultato non sminuisce comunque l'ottima stagione delle valborberine, che dopo avere mantenuto la categoria in un campionato caratterizzato più dalle rinunce e dai fallimenti che dai risultati sportivi – valga per tutte la vicenda sportivamente incredibile del Casale Calcio femminile – dimostrano tutto il loro valore inserendosi fra le prime quattro squadre del Piemonte nella Coppa di categoria. Dopo l'emozione della salvezza ottenuta proprio nell'ultima giornata di campionato, le ragazze del Borghetto calcio femminile brindano infatti in coppa qualificandosi per le semifinali vincendo a punteggio pieno il loro girone, dopo avere sconfitto a Vercelli nel primo turno del triangolare per 3-2 il Piemonte Sport e rifilando domenica 1 Giugno un sonoro 5-2 casalingo alle ragazze del Sanmartino, quartiere di Novara. Due partite con cui le Valborberine hanno voluto dimostrare e legittimare che la loro permanenza nella divisione superiore non è dovuta al caso ed è solo per sfortuna se in campionato hanno dovuto soffrire sino all'ultima giornata. Una tripletta della bomber Fasciolo e una rete a testa per Mariano e Fossati hanno infatti permesso alle ragazze di festeggiare un traguardo insperato per il quale hanno saputo tra le altre cose sopperire alle assenze di Dameri che sta recuperando dopo un grave infortunio subito a metà della stagione e di Roncoli infortunatasi durante l'ultima gara di campionato. Il sorteggio per il turno successivo non è stato così clemente e le ha opposte al Cavallermaggiore, squadra giunta terza in campionato e che nel proprio girone di coppa ha ottenuto la qualificazione superando a domicilio le neocampionesse del Musiello Saluzzo.

I trentasette gradi in campo a Stazzano quando si è iniziato a giocare domenica scorsa erano un tempo più da gita al mare che da partita di calcio, e l'afa ha inevitabilmente pesato sulle prestazioni delle ventidue presenti: il Borghetto ha retto molto bene l'impatto con una squadra tecnicamente ed atleticamente più dotata, tanto che lo 0-3 finale è maturato più per alcune decisioni francamente discutibili dell'arbitro che non per effettivi demeriti delle valborberine che anzi hanno sfiorato il gol in un paio di occasioni sempre con la Fasciolo prima di crollare sia fisicamente che psicologicamente sotto la cappa di caldo.Il vantaggio di tre reti si è rivelato incolmabile poi nel ritorno di mercoledì, che ha qualificato il Cavallermaggiore per la finale contro il Carrara 90. «Non chiedetemi nulla dell'arbitraggio della gara d'andata – ha commentato mister Bisio - io penso alla mia squadra che di fronte ad una corazzata come questa ha saputo tener testa, ha provato a giocare e in molte occasioni c'è riuscita anche bene.

Comunque vada, siamo arrivati tra le prime quattro squadre del Piemonte e per noi, dopo la salvezza in campionato questo è motivo di soddisfazione e ci tenevamo a dimostrare che siamo un buon gruppo».Più velenoso è il commento dell'altro Bisio nei quadri dirigenziali del Borghetto, il Direttore Sportivo: «Durante l'anno abbiamo rischiato di retrocedere per colpa degli errori degli arbitri, ora siamo fuori dalla coppa Piemonte sempre a causa di errori del giudice di gara nella gara d'andata: è vero che vediamo ingiustizie anche nelle serie superiori, ma il livello di preparazione di questi signori è veramente minimale ed è peggiorato nel tempo e forse ci dovremmo porre la domanda se sia il calcio femminile ad essere poco considerato».

DIVORZIO • Via dal progetto Accademia Alba, il presidente Cane: «Siamo senza campi, non continuiamo»

Finisce il sogno Europa

Alba (Cn)
Maria Rosa Cagnasso

Divorzio tra la Giovanile Europa e l'Accademia calcio Alba.
Più che altro il presidente Luciano Cane ha confermato la comunicazione presentata tre mesi fa all'Accademia: «Nei termini concordati all'inizio del progetto - spiega il presidente - abbiamo presentato la nostra richiesta di recessione al progetto. Nel frattempo abbiamo proposto alcune tematiche che ci stavano particolarmente a cuore, qualora ci fosse stato un dibattito in merito avremmo potuto continuare la collaborazione. I nostri interlocutori hanno preferito non darci ascolto, e quindi alla fine della stagione, la nostra posizione è diventata definitiva».
Da parte sua l'Accademia Calcio Alba aveva cercato di far rientrare la società, proponendo a Cane un posto nel consiglio direttivo, ma all'atto pratico aveva bocciato tutte le proposte presentate al consiglio direttivo del 26 maggio. La proposta si basava "sull'individuazione di un Responsabile Tecnico per l´Area Agonistica (Settore Giovanile) e di un Responsabile Tecnico per la Scuola Calcio (Attività di Base), in modo tale che non venissero reiterati gli errori della stagione appena conclusa, in cui un unico Responsabile doveva occuparsi di più di trenta squadre e di oltre quattrocento bambini e ragazzi, con un'efficacia compromessa in partenza da dei numeri troppo grandi", come si legge da comunicato ufficiale sul sito della società. L'idea dell'Accademia invece è stata quella di tenere un comitato tecnico guidato dalle stesse persone che hanno già gestito il tutto in questa stagione.
Adesso per l'Europa sorge un bel problema: i campi che utilizzavano prima sono ora occupati, per cui non ha un luogo dove poter far allenare i ragazzi e far svolgere regolarmente il campionato. «L'anno prossimo non potremo far giocare i nostri calciatori, visto che i campi dello scorso anno sono ora gestiti, come da accordi, dal Ferrero - commenta il presidente Cane - Non sapremmo dove andare, non c'è più uno spazio e non credo riusciremo a trovarlo. La soluzione più comoda, ovviamente, sarebbe stata rimanere nell'Accademia calcio Alba e approfittare così dei campi, però non vogliamo mettere la nostra faccia, il nostro avvallo ad un progetto di cui non siamo convinti e in cui non possiamo esprimere la nostra voce per cambiare le cose. Questo senza astio nei confronti delle persone con cui abbiamo collaborato fin'ora nè contro la neonata società. Forse l'unica cosa che resta a questo punto e il rammarico non essere riusciti a creare una collaborazione più fruttuosa, credo che la fine della nostra società non sia solo una perdita per i nostri tesserati, ma anche una sconfitta per il panorama calcistico dell'area albese». Non è stato possibile, nonostante vari tentativi, avere il punto di vista dell'Accademia calcio Alba.

CALVI NOALE-SPORTING BELLINZAGO 1-1

Sporting Bellinzago in D

MARCATORI: pt 10' Massaro, 42' Pensa.

CALVI NOALE: Fortin, Masiero, Pensa, Griggio, Coletto, Pagliarin, Zurlo (30' st Pesce), Bandiera, Dell'Andrea (6' st Guerra), Chinellato (35' st Mazzaro), Fantinato. A disp. Veggian, Targhetta, Pasquali, Torresin. All. Soncin.

SPORTING BELLINZAGO: Boari, Migliavacca, Ciappellano, Ciana, Pigoni, Lazzeri, Manasiev, Massaro, Maisto, Ravasi. A disp. Bastianelli, Molica Nardo, Manfroni, Bonato, Xedicu, Barbero, Marchiando. All. Koetting.

ARBITRO: Vimercati di Cosenza.

NOTE: ammoniti Coletto, Ciapellaro, Lazzeri, Massaro e Ravasi. Giornata calda, 800 spettatori circa.

Lo Sporting Bellinzago festeggia e vola in Serie D, basta il pareggio all'11 di Koetting, dopo la vittoria dell'andata, per ottenere la promozione.

Giovanissimi È sempre J Stars

ACC. INTER-J STARS 0-1

MARCATORE: 27' Galieri.
ACC.INTER: Correngia, Cakollari (19' st Abate), Cittadino, Livecchi, Lantini (24' st Rossini), Lora, Granato (12' st Mella), Zappa, Berti (8' st Pedroni), De Maria, Conti (1' st De Santis). A disp. Calabrò, Lodi, Carbonaro, Famiglietti. All. Lasalandra.
J STARS: Galante, Tognarini, Dilillo, Boscarino, Pautassi, Mancuso, Prola, Galieri, Savino, Modugno (33' st Cena), Macone (12' st Savarise). A disp. De Marino, Iaia, Botto, De Luca, Cancelliere. All. Petrucci.
ARBITRO: ARBITRO: Capelli di Bergamo

ALLIEVI • I bianconeri continuano la corsa tricolore, ora si va alle final six di categoria

La J Stars porta avanti i colori del Piemonte

J Stars 1
Aldini 1

MARCATORI: pt 13' Orofino, 14' Bonizzi.

J STARS (4-3-3): Miceli 7; Vernero 6, Tonini 6.5, De Michele 6, Mazzone 7; Bollino 6, Armenia 6, Santovito 6.5; Salvador 7 (17' st Gritella 6.5), Orofino 7.5 (40' st Bonfiglio ng), Putignano 6.5. A disp. Neirotti, Olivero, Lita, Toma, Zanocchi, Goulanin, Luongo. All. Buonagrazia.

ALDINI (4-3-1-2): Giraldi 6.5; Coppola 6, Campo 6 (39' st Toffolet ng), Casagrande 5.5, Nappi 5.5 (37' st Silva ng); Bonizzi 7, Pesce 7, Lopriore 6; Sironi 6 (17' st Blasi 6.5); Gobbi 6.5 (25' st Parravicini 6.5), La Grutta 5.5. A disp. Didoni, Farioli, Perani. All. Canevari.

ARBITRO: Coumian di Biella 6.

NOTE: ammonito Vernero.

2
Formazioni della J Stars sognano lo scudetto: Allievi e Giovanissimi

Grugliasco (To)
Daniele La Spina

Sono 120" di quelli che ti ricordi per un bel po' di tempo quelli che consegnano alla J Stars l'approdo alla fase finale nazionale. Due soli minuti in cui vengono racchiusi i gol, a coronamento di una partita certamente bella ed in cui a sfigurare non è nessuno, neppure la sconfitta Aldini Bariviera. Due minuti che decidono il risultato, con il vantaggio di Orofino recuperato dalla prodezza di Bonizzi, e che danno anche il via ad una partita che di azioni da gol ne ha regalate parecchie. Parte subito forte la J Stars, con la spinta del caldo pubblico presente, e sfiora il vantaggio con Orofino che sulla spizzata di Putignano arriva tardi. L'Aldini risponde pronta e l'incursione di Sironi viene fermata all'ultimo da Mazzone. Poi arriva il vantaggio: sugli sviluppi di un'azione di Santovito, la palla arriva a Salvador che indovina la verticalizzazione per Orofino: questi riceve spalle alla porta ma supera la marcatura e con una bella girata mette il pallone nell'angolino basso. Rete che rompe gli indugi e fa esplodere i tifosi torinesi. Gioia che però, come detto, dura pochissimo: sull'azione successiva arriva già la rete dell'1-1. Bonizzi stoppa il pallone che gli rimbalza davanti, il milanese si fa ingolosire e colpisce il pallone a mezz'area di collo esterno, piazzandolo magistralmente sotto l'incrocio. Senza possibilità di replica Miceli davanti a questo gol pazzesco. Un pareggio repentino che ha un contraccolpo psicologico sui padroni di casa: da quel momento, fino al riposo (oltre colpo di testa del solito Orofino da distanza ravvicinatissima che Giraldi respinge con un colpo da maestro), c'è poca J Stars e tanta Aldini. I lombardi pressano alti alla ricerca del 2-1 eppure la presenza in area è sterile. La squadra del falco pellegrino si rende pericolosa, anche se parecchio, solo dalla distanza, come ad esempio sulla punizione Pesce che dai 20 metri pietrifica Miceli ma centra in pieno la traversa. Qualche altro tiro da fuori, poi, ma l'unico che rischia di diventare qualcosa di più di un brivido lo disinnesca proprio il numero 1 casalingo che con uno splendido colpo di reni devia in corner. La girata di Pesce a inizio ripresa mette paura, poi qualche staffilata riscalda i guanti di Miceli. L'Aldini non manca di mettere in mostra le qualità ma col passare del tempo i tiri da fuori non bastano e per giunta la J Stars cresce. Nel rush finale l'Aldini lancia l'assedio, divorandosi un paio di match ball con Blasi e Coppola; la J Stars comunque trova anche il 2-1, annullato però giustamente per fuorigioco a Putignano. L'ultima paura arriva da Blasi che rientra in area e calcia trovando ancora lo stoico Miceli. Ha la meglio così la tattica attendista, per sua stessa ammissione, ma scaltra adottata da Buonagrazia che imposta una partita di sofferenza senza sacrificare i propri giocatori ed evitando anche di soffrire troppo le grandi individualità a disposizione di Canevari: «Siamo riusciti a prepararla e giocarla come volevamo. Adesso il sogno è alla portata ma non abbiamo nulla da dimostrare: ce la giocheremo fino in fondo e servirà fortuna ma ormai i ragazzi sono una squadra ottima ed affermata».

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A, il maltempo costringe a tanti rinvii

Seconda di ritorno: Subalcuneo-Monticellese 11-3, Pro Paschese-Pro Spigno rinviata 29 giugno ore 21, Augusto Manzo-Merlese rinviata 23 giugno ore 21, Monferrina-Imperiese 10-11, Albese-Virtus Langhe 16/6 h.21. Riposa: Canalese. Classifica: Albese, Canalese 9, Monticellese, Monferrina, Augusto Manzo, Subalcuneo, Imperiese 6, Pro Spigno, 5, Virtus Langhe 4, Merlese 3, Pro Paschese 2. Terza ritorno: Merlese-Subalcuneo 17/6 h.21, Monticellese-Pro Paschese 17/6 h.21, Canalese-Augusto Manzo 18/6 h.21. Pro Spigno-Albese 19/6 h.21, Virtus Langhe-Monferrina 19/6 h.21. Riposa: Imperiese. Quarta ritorno: Pro Paschese-Merlese 20/6 h.21, Subalcuneo-Canalese 21/6 h.21, Monferrina-Pro Spigno 22/6 h.16, Imperiese-Virtus Langhe 22/6 h.21, Albese-Monticellese 23/6 h.21. Riposa: Augusto Manzo.

Serie B, Neivese vittoria e aggancio

Decima giornata: Cortemilia-Bormidese 11-4, Castagnolese-Imperiese 11-4, Caragliese-Bubbio rinviata 25 giugno ore 21, Canalese-Neivese 5-11, Valle Arroscia-Speb 6-11, Augusto Manzo-Peveragno rinviata 16 giugno ore 21, San Biagio-Ricca 16/6 h.21. Classifica: San Biagio, Canalese, Neivese 8, Peveragno 7, Bubbio 6, Bormidese, Caragliese, Cortemilia, Castagnolese, Speb 4, Augusto Manzo 3, Valle Arroscia, Ricca, Imperiese 2.
Recupero prima giornata: Bubbio-Bormidese 17/6 h.21. Undicesima giornata: San Biagio-Caragliese 19/6 h.21, Ricca-Castagnolese 19/6 h.21, Imperiese-Cortemilia 20/6 h.21, Neivese-Valle Arroscia 20/6 h.21, Speb-Bubbio 20/6 h.21, Peveragno-Canalese 20/6 h.21. Bormidese-Augusto Manzo 22/6 h.17. Dodicesima giornata: Cortemilia-Ricca 23/6 h.21, Speb-Caragliese 23/6 h.21, Bubbio-Neivese 23/6 h.21, Castagnolese-San Biagio 24/6 h.21, Valle Arroscia-Peveragno 25/6 h.21, Canalese-Bormidese 26/6 h.21, Augusto Manzo-Imperiese 26/6 h.21.

SERIE A • Solo due le partite giocate causa maltempo, la Subalcuneo batte la Monticellese

Galliano steso di misura

Cuneo
Marcello Danini

Maltempo protagonista nel fine settimana: due soli i match disputati della seconda di ritorno. Pro Paschese-Pro Spigno e Augusto Manzo-Merlese in programma sabato sera, rinviata per la pioggia il giorno successivo, non sono nuovamente giocate a per il maltempo.
In campo solo Subalcuneo e Monticellese venerdì sera, Monferrina e Imperiese domenica pomeriggio con una tregua della pioggia a Vignale Monferrato. Nella gara di Cuneo riscatto della quadretta di casa contro la Monticellese, dopo l'eliminazione in Coppa Italia. Un'altra partita quella giocata da Raviola e compagni che vanno al riposo sul 9-1 per chiudere 11-3 nella ripresa.
A Vignale colpo dell'Imperiese: la quadretta di casa di Luca Galliano va al riposo con un rassicurante 7-3, ma nel secondo tempo al formazione ligure di Matteo Levratto gioca con grande determinazione, sino al portarsi in vantaggio sul 9-10. La Monferrina riesce a pareggiare i conti, ma cede nel ventunesimo gioco.

COPPA ITALIA

Giocate tre match dei quarti di finale ad eliminazione diretta: a Monticello la formazione di Dutto batte la Subacuneo per 11-5, mentre ad Alba, Vacchetto e compagni eliminano l'Imperiese (7-3 al riposo, 11-7 al termine). Albese-Monticellese sarà dunque la prima semifinale, sempre in gara unica. In semifinale approda anche l'Augusto Manzo di Corino che vince in rimonta a Vignale con la Monferrina: affonterà la vincente di Canalese-Pro Spigno in programma il 9 luglio alle ore 21 a Canale.
SERIE B - Grande equilibrio in testa alla classifica alla decima giornata: la Canalese dopo l'aggancio al San Biagio (in campo solo lunedì sera) cede in casa contro la Neivese che così a quota 8 in classifica. MatcCon Peveragno e Bubbio alle loro spalle.

UNIVERSITÀ

Concluso il secondo corso universitario alla Suism di Torino, 'Pallapugno: istruzioni per l'uso', tenuto da Roberto Corino e Domenico Raimondo. Sono stati 27 gli studenti che hanno partecipato: otto hanno conseguito un voto superiore a 25/30, ottenendo così anche il patentino di istruttore giovanile: Damiano Francone di Diano d'Alba, Andrea Carretto di Azzano d'Asti, Edoardo Fogli di Guarene, Alessandro Capelletto di Casale Monferrato, Roberto Musso, Andrea Cianflone e Simona Falnanga, tutti e tre di Asti, e Adelisa Bianco di Nizza Monferrato
Le quattro borse di studio, assegnate agli studenti che hanno ottenuto 29/30, sono andate a Stefano Cagnetta di Torino, Simone Comotto di Neive, Umberto Valsania di Montaldo Roero e Matteo Casetta di Alba

L'Imperiese passa di misura in casa della Monferrina

Il rientrante Busca della Merlese

Giampaolo della Subalcuneo

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie C1, il Valle difende il primato

Serie C1 Girone A - Quarta ritorno: Merlese-Valli Ponente 5-11, Vendone-Subalcuneo 5-11, Valle Arroscia-Don Dagnino 11-3, Tavole-Pro Paschese 11-9.
Classifica: Valle Arroscia 10, Tavole 8, Pro Paschese, Subalcuneo 7, Valli Ponente 6, Merlese 4, Don Dagnino 2, Vendone 0.
Serie C1

Serie C1 Girone B - Quarta ritorno: Benese-Priocchese 11-7, Monastero Bormida-Neivese 7-11, Alta Langa-Virtus Langhe sospesa. Riposa: Ricca.
Classifica: Neivese 9, Priocchese, Benese 6, Monastero Bormida 5, Alta Langa 3, Virtus Langhe 2, Ricca 1.

ACQUI CAPITALE • In settimana uno degli appuntamenti più importanti del panorama giovanile italiano

Al via il 18° Summer Volley

Acqui Terme (Al)
Claudio Moretti

Mancano ormai pochi giorni al via della 18ª edizione del Summer Volley che avrà luogo dal 20 al 22 giugno sui campi di volley del comprensorio acquese, ad Acqui, Melazzo, Bistagno e Nizza Monferrato.

Il torneo, nato nel 1987 dall'inventiva di Ivano Marenco, è diventato nel tempo uno degli appuntamenti più importanti sulla scena giovanile del Nord Italia. Caratteristica distintiva del "Summer Volley" è la sua particolare dimensione, a metà fra sport e evento mondano. Fu lo stesso Marenco, dopo avere assistito a un torneo in Olanda, diciotto anni fa, a prendere spunto dallo spirito cameratesco e dalle tante iniziative aggregative annesse al torneo, a prendere spunto per il suo Summer Volley: nascono così alcuni momenti unici, come le cene collettive, che per ognuna delle tre sere del torneo radunano l'uno accanto all'altro, in una serie di grandi tavolate, tutti gli atleti e le atlete in gara, ma anche il "Summer Volley Party", una sorta di disco-party a tema che ogni anno, nella serata del sabato, sottopone gli atleti a una graditissima dose di fatica supplementare, e poi ancora la "Opening Ceremony", con la sfilata delle squadre e l'esecuzione degli inni nazionali, e il "Final Day", la giornata delle finali, tutta da vivere con in sottofondo (beh, visto il volume neanche tanto) musica scelta dagli stessi organizzatori.

Ma è il lato agonistico quello che nel corso di 18 edizioni ha elevato il Summer Volley al rango di manifestazione di portata internazionale.

Quest'anno ai nastri di partenza ci saranno 80 squadre divise in 6 categorie, delle quali 3 nel settore femminile e altrettante in quello maschile. Un grande risultato nonostante le mille difficoltà dovute alla crisi che si fa sentire sempre più nelle tasche delle società. Ivano Marenco ideatore e anima della manifestazione pallavolistica, non a caso afferma: "In tutta sincerità non pensavo di raggiungere ancora un numero così consistente di partecipanti, ma alla fine anche quest'anno riusciremo a dare vita ad un torneo vivo e interessante. Sono molto contento per il settore maschile che presenta l'interessante novità dell'under 13, che rappresenta qualcosa di veramente importante: segno che la Federazione Piemontese e le società in generale stanno lavorando bene per risvegliare l'interesse dei ragazzi riportandoli sui campi di volley. Confermate invece le categorie Under 18 e Under 21. Il settore femminile è come al solito il più numeroso con 60 squadre equamente divise nelle categorie Under 13, Under 16 e Under 18, sono molto contento di avere ospiti entrambe le rappresentative Piemontesi di Massimo Moglio e Monica Cresta che parteciperanno alle Kinderiadi trofeo delle Regioni: il Summer Volley sarà per loro un buon banco di prova.

Fasi di gioco di una delle finali della passata stagione

Un momento della party 2013

Dall'estero avremo squadre provenienti da la Repubblica Ceca e Israele, e per la prima volta avremo anche una rappresentativa dell'estremo oriente europeo, in arrivo dalla Georgia". Le gare prenderanno il via nella mattina di venerdì 20 giugno e termineranno con le finali di Mombarone domenica 22; gli arbitri saranno quelli della federazione. Ma il Summer Volley non è solo agonismo: è anche aggregazione e spirito goliardico...

«Componenti fondamentali. Sul piano prettamente organizzativo e ricreativo utilizzeremo ancora il centro congressi per le serate del 20 e 21: come tradizione la prima, sarà dedicata alla presentazione dell'evento e delle squadre: ci sarà il simpatico intermezzo del cabaret show "Balloosers", mentre il giorno seguente è prevista la serata a tema che quest'anno ci porterà nel Far West».

L'INTERVISTA • Il tecnico fiducioso nonostante la retrocessione

Petrelli: «Credo nel progetto, rimango per dare continuità»

Fossano (Cn)
Alessandro Sacco

Nell'ultimo campionato è stato l'allenatore della prima squadra marchiata Surrauto, per poco retrocessa dal campionato di serie B1 maschile. Liano Petrelli ha però ricoperto anche il ruolo di direttore tecnico dell'intero progetto che punta a sviluppare il volley a Fossano. Giocatore in massima serie e in Azzurro, prima di diventare allenatore di importanti vivai, ha tracciato un bilancio dell'anno appena concluso, lasciando intravedere i primi progetti per il prossimo.

Dovendo valutare l'andamento dell'ultima stagione, quale la sua analisi?

«Voglio guardare l'intero "Progetto Fossano" che è composto da tante cose, non solo dalla prima squadra che è solo una parte. Con i maschi, per la prima volta abbiamo partecipato al campionato di B1 e la seconda squadra ha giocato per la prima volta in serie C. Per la prima volta abbiamo partecipato ai campionati Under 19 e Under 14 e preso parte alla finali regionali Under 13. Stiamo lavorando bene. Siamo una delle poche società ad avere anche il settore femminile: abbiamo fatto due bei gruppi che hanno partecipato a diversi campionati e abbiamo creato collaborazioni con altre società della zona. In tutto siamo arrivati ad avere quattordici squadre, il risultato è una bella crescita rispetto alle quattro di tre stagioni fa».

Grandi numeri anche per i giovanissimi.

«Con il minivolley abbiamo coinvolto 165 bambini: c'è stata un'esplosione dai 35 dell'anno scorso. Va considerato anche che ci siamo mossi in altre località vicine a Fossano, con diverse attività. Insomma, è stata una stagione ricca di iniziative positive».

Nel campionato di B1 maschile siete retrocessi invece soltanto per un punto.

«Per la prima squadra è stata una stagione impegnativa. Abbiamo conquistato sedici punti all'andata e sedici al ritorno, ma non sono bastati. Negli altri campionati nessuna squadra è retrocessa con 32 punti. Noi siamo stati un po' "pollastrelli" in alcune situazioni, ma questo non conta. Avevamo fatto un buon inizio, ma ci sono stati dei passaggi a vuoto per 4 o 5 partite, anche per varie difficoltà che ha avuto la squadra. C'è anche da dire che gli altri non ci hanno regalato nulla e che qualche punto in più potevamo conquistarlo».

Ci sono già idee per la prossima stagione?

«Per il momento abbiamo fermato tutto per il passaggio societario che è in divenire. Stanno entrando nuovi finanziatori che sono molto interessati al nostro progetto. Dovrebbe essere confermato l'organico della prima squadra dell'ultimo campionato se saremo ripescati, come probabile, ma anche se dovremo giocare in B2. Il gruppo potrà contare sull'importante esperienza maturata nel campionato appena concluso. L'idea è comunque di dare continuità, creare nuove sfide e far crescere nuovi giocatori. Abbiamo fatto cose fantastiche che a Fossano prima non esistevano, vogliamo continuare su questa strada».

Lei ci sarà ancora?

«Credo di si, anche se non c'è ancora nulla di ufficiale. Dato che non mio occupo solo della prima squadra, aggiungo che c'è la possibilità di crescere ancora e di continuare il progetto con le scuole che ha coinvolto 2500 ragazzi. Sono investimenti che daranno il loro frutti nel tempo».

BOCCE • L'èquipe dei cuneesi Ferrero, Pautasso e Mana batte la Pontese

Coppa Campioni alla Brb

Savigliano (Cn)
Paolo Costa

Pronostico rispettato alla Coppa Campioni per club di bocce settore volo, ospitata nel weekend scorso negli impianti della Vita Nova di Savigliano. Nella corsa a quattro per il trono europeo delle bocce maschili, la spunta la Brb Ivrea dei tre cuneesi Denis Pautassi, Emanuele Ferrero e Simone Mana in finale contro la Pontese, in un derby azzurro che ha regalato davvero tante emozioni al grandissimo pubblico accorso a Savigliano. Final four di gran livello, quella "spalmata" tra sabato e domenica. Nel sorteggio del venerdì sera, gli abbinamenti propongono le sfide tra gli italiani della Pontese ed i francesi del Saint Vulbas e, per il secondo incontro, Brb Ivrea contro Istra Porec, in rappresentanza della Croazia. Sabato, con un clima tropicale ed un pienone sugli spalti saviglianese, i due incontri di semifinale: la lunga maratona, trasmessa in streaming sul sito internet bocceinvolo.it, promuove all'atto conclusivo i due team italiani. Domenica la finalissima, disputata con una temperatura decisamente più fresca. L'avvio del match è tutto in favore della Pontese, che si aggiudica la prova d'apertura della staffetta. Gli eporediensi rispondono con Ballabene nel combinato, ma gli avversari tornano sopra con il secondo combinato. Pareggio di fatto nel tiro di precisione (Grosso per la Brb e Cumero per la Pontese) e nel successivo tiro progressivo (Ferrero fa 39/51 e 43/49 con Pegoraro; risponde Borcnik con 48/50 e 46/51 con Roggero) per l'8-6 che chiude la mattinata. Pomeriggio dedicato alle prove classiche, e qui viene fuori la sorpresa. Il ribaltone riporta in quota la Brb Ivrea, che approfitta del turno vincente di Mana per tornare avanti nel punteggio: finale in favore della Brb per 12-10. La Coppa Campioni dà appuntamento per il 2015 sempre alla Vita Nova di Savigliano, sede che ospiterà complessivamente per quattro tornate la Coppa Campioni di bocce del settore volo.

Emanuele Ferrero

GINNASTICA • Ai campionati di Rimini secondo posto per Bertaina e Adinolfi

Brilla la ritmica Cuneo

Cuneo
Paolo Costa

Trasferta fruttuosa per la Cuneoginnastica, impegnata a Rimini per la fase nazionale del campionato di Ritmica Europa, evento riservato alle atlete di ginnastica ritmica provenienti da tutta Italia e Svizzera italiana. La Cuneoginnastica delle allenatrici Marta Bruno, Giulia Milano e Nicoletta Sensini ha partecipato con ben 30 ginnaste di diversa età ottenendo risultati più che soddisfacenti. La manifestazione si è aperta con la gara a coppie cat. Giovanile (attrezzo palla): le giovani atlete Francesca Bertaina e Sara Adinolfi hanno conquistato il secondo posto, seguite dalle compagne Carolina Lovera e Sara Roasio; quarte Federica Favro e Greta Cocciolo; seste Greta Ferrua ed Angelica Lamberti. La gara prosegue con le coppie Open (attrezzi cerchio e palla) dove la Cuneoginnastica ha schierato ben 5 esercizi. Settimo posto per Anna Ghibaudo e Rebecca Scanu; ottave Elisa Beccaria e Veronica Blandi; none Laila Bounani e Alice Gavoci. Bene le neo campionesse regionali Francesca Punzi e Martina Scagliola, quindicesime, seguite da Sara Ghinamo e Francesca Sette. Una meritata medaglia di bronzo arriva con la Squadra Open con le palle ed i cerchi formata da M. Chiara Sanna, Rebecca Scanu, Veronica Blandi, Anna Ghibaudo ed Elisa Beccaria. Nella stessa categoria Federica Bernard, Anita Fortunato, Giorgia Manassero, Alessia Ruatta e Martina Scagliola si piazzano none.

Le migliori individualiste sono Carolina Lovera, settima al corpo libero, ed Elena Renda, ottava con il cerchio. La competizione si conclude con i molteplici collettivi al corpo libero: quinte M. Chiara Sanna, Elena Renda e Federica Favro, e seste Alice Caudana, M. Eva Ramonda, Francesca Bertaina e Sara Adinolfi. Valido anche il risultato della squadra cat. Joy formata da Greta Ferrua, Gaia Abruzzese, Chiara Garello ed Irene Aragon che si qualifica al decimo posto. Infine, ultime a scendere in pedana sono Sara Ghinamo, Sofia Leone, Alessia Arnaudo e Martina Costamagna, decime posto al corpo libero.

Sulla destra Francesca Bertaina, della Cuneoginnastica

DNB • L'Orsi spazza via Piacenza in gara-3 della finale, ma per la promozione non è ancora fatta

DERTHONA Quasi festa

Orsi Tortona 79
Piacenza 65

SERIE: 2-1

PARZIALI: 19-9, 35-27, 52-42

DERTHONA: Rotondo 8, Cernivani 3, Vitali 11, Stanojevic 2, Gioria 16, Venuto 2, Samoggia 24, Strotz 2, Gay, Viglianisi 11. All. Arioli.

PIACENZA: Gambolati 6, Rombaldoni 15, Zampolli 12, Bonaiuti 3, Gasparin 16, Ziotti, Italiano 3, Mazzocchi, Speronello, Garofalo 10. All. Coppetta.

Paolo Vitali gestisce un'azione d'attacco dell'Orsi Tortona

Tortona (Al)
Beppe Naimo

Non è ancora promozione, perché una formula quantomeno discutibile costringerà l'Orsi Tortona a giocarsi il salto di categoria a Cervia contro le vincitrici degli altri gironi di DNB.
Ma il successo sul Piacenza in gara-3 della finale del girone A – che forse, al di là dell'esito dell'ulteriore barrage, e alla luce dei disastri societari che ogni estate il basket propone, potrebbe già essere valido motivo per avvicinare il sogno – rimarrà comunque nei già ricchi annali della lunga storia bianconera. Alla resa dei conti il fattore-campo, conquistato con qualche patema al termine della fase ad orologio, ha pagato altissimi dividendi: come contro Mortara nei quarti e Cecina in semifinale, anche nella serie con il Piacenza il Camagna si conferma fortino inespugnabile come pochi altri (per non dire nessuno) nella categoria. Peccato che ora i bianconeri di Arioli dovranno andare a giocarsi tutto in campo neutro, la prossima settimana, anche se quanto costruito in 10 mesi di duro lavoro non andrà di sicuro perso e pure a Cervia, dove le motivazioni conteranno più della forma, l'Orsi sarà sicuro protagonista. Per venire a capo del Piacenza i leoncelli si affidano ancora alla loro arma migliore, la difesa, sfruttando poi sull'altro lato del campo le super prestazioni di Samoggia (24+10 rimbalzi) e Gioria (16), e la ritrovata vena dei bombardieri Viglianisi e Vitali, con Rotondo a fornire il solito contributo sotto le tabelle (ben 12 carambole). Insomma una performance corale che mette la sordina a Rombaldoni e soci, condizionati dai falli ma pure meno precisi rispetto alla vittoriosa gara2 casalinga di pochi giorni prima. Giusto il tempo di registrare le entrate che l'Orsi è già in orbita: 5 di Viglianisi, 5 di Samoggia fanno 10-2 al 5'. Strotz ci mette del suo, la retroguardia è un muro invalicabile e al quarto d'ora, dopo una bomba di Gioria e una coppia di liberi di un Samoggia, la gara è già segnata: 30-14. Rombaldoni e Gasparin sembrano pensarla in maniera diversa, garantendo agli ospiti qualche barlume di speranza: 35-27. La ripresa è battezzata da Rotondo, 5 punti e 3 rimbalzi in un minuto, poi è Samoggia-show, con il vantaggio dell'Orsi che tocca le 17 unità al 27' dopo un 1/2 di Gioria a gioco fermo: 48-31. Sul bilico, il Piacenza prova a tenersi in vita con Zampolli: 52-42. Gli ospiti perdono per falli Gambolati, però insistono con il solito Rombaldoni: sul 60-54 del 35' il destino pare voltare le spalle, ma dal momento di difficoltà il Derthona esce grazie a Vitali, che ne mette 6 di fila (74-58) e reindirizza il risultato, una volta per tutte, dalla parte bianconera. La festa finale ricorda quelle delle due precedenti promozioni: per pensare a Scafati, Latina e Legnano, le avversarie di rango che il Derthona affronterà in Romagna, c'è davanti tutta una settimana.

MERCATO • Alba lavora per una stagione più ambiziosa

Un tris per l'Olimpo: Murta, Danna e Raucci

Un mare di voci, indiscrezioni, ammiccamenti. Da sempre il mercato del basket nel mese di giugno è un ginepraio di tentativi (spesso e volentieri senza seguito pratico al pour parler iniziale) verso l'allestimento dei roster. Che poi si compie puntuale a luglio e nelle prime settimane di agosto, magari in altre direzioni ma grazie proprio alle informazioni e ai sondaggi posti in essere nella fase iniziale delle trattative. Logico dunque andarci con i piedi di piombo, anche se tra le sabbie mobili di mille contatti qualcosa di concreto sembra intravedersi. Come l'ambizione dell'Olimpo Basket Alba, in questo momento una delle società più attive, e che dopo la stagione di apprendistato in DNC, e una salvezza raggiunta in anticipo in pratica con lo stesso gruppo che un anno prima aveva festeggiato il ritorno nei campionati nazionali, sembra ora animato dalla volontà di fare un ulteriore passo in avanti. Un impianto nuovo ed adeguato, il PalaEgea di Corneliano d'Alba, un settore giovanile in continua crescita (numerica e qualitativa), una società solida, un coach giovane ma d'esperienza come Luca Jacomuzzi: insomma, i motivi per puntare al salto di qualità sono parecchi. Così i langaroli si sono messi subito alla ricerca di almeno 3-4 pedine per rinforzare un organico che, vista la carta d'identità, sembra avere ancora ampi margini di miglioramento.
La direttrice di movimento verso Biella già nelle scorse stagioni ha portato ad Alba elementi di talento e desiderosi di vetrina, e altre situazioni potrebbe riproporre a breve. Tre le piste calde: la prima porta a Luca Murta, che potrebbe così tornare a vestire il biancorosso dopo la promozione di 12 mesi fa e un successivo campionato da comprimario in Legadue Gold.
Il progetto della dirigenza albese sembra indirizzato ad affiancargli il play Andrea Danna, nell'ultima stagione in DNB a Martina Franca, e l'ala Davide Raucci, reduce dalla lunga esperienza al Cus Torino (DNB), dove è stato per anni compagno proprio di Danna e Murta, dopo l'esperienza insieme già nel settore giovanile di Pallacanestro Biella.

b.nai.

A VOGHERA • Nel prossimo week-end l'appuntamento griffato VM Motors

Rally Race, è tutto pronto

L'equipaggio di Vescovi

Sta per scadere il countdown per la terza edizione del "Rally Race – Trofeo Città di Voghera", la gara di rally che si svolge al confine tra Piemonte e Lombardia con un organizzazione tutta made in Alessandria. Si tratta del team VM Motors di Moreno Voltan, che ha la sede operativa a Valenza. Dopo aver partecipato alla 40° edizione della Coppa d'Oro, il manager e pilota alessandrino si è concentrato sul "Race", che nel prossimo weekend porterà quasi 4.000 persone tra Valenza, Salice Terme e Castelletto di Branduzzo. «Si tratterà innanzitutto di una grande festa» spiega Voltan, che a poche ore dalla chiusura delle iscrizioni conferma di aver superato quota cinquanta equipaggi. La gara prenderà il via sabato pomeriggio da Salice Terme, poi in serata è prevista la "Super Power Stage" presso il circuito di Castelletto di Branduzzo (ingresso 10 euro, gratis per le donne). La domenica lo spettacolo si trasferirà sulle nove prove speciali collocate nel territorio pavese. In totale saranno dieci i tratti cronometrati, per un totale di 75.71 chilometri; il parco assistenza sarà collocato presso il parcheggio dell'Iper di Montebello. Tra i piloti al via già annunciati un occhio di riguardo lo merita il pavese Massimo Brega (navigatore Claudio Biglieri), che sarà al via con la Ford Fiesta R5 del team Bernini Rally di Tortona. Presente anche Pierluigi Davico con la Mitsubishi Lancer Evo IX. Intanto, in attesa di capire se ci saranno piloti del team Gima Autosport al Rally Race del prossimo weekend, la scuderia di Predosa ha conquistato un altro prestigioso risultato nell'International Rally Cup. Roberto Vescovi e Giancarla Guzzi hanno portato la "piccola" Renault Clio R3 fino al quarto posto al Rally Prealpi Orobiche, terzo appuntamento della serie marchiata Pirelli, rafforzando così la classifica generale di classe che lo vede vincente in tutti e tre gli appuntamenti disputati fino ad ora (oltre alla gara bergamasca, l'Elba e il Taro). «Auto e team sono stati fantastici» ha sintetizzato il pilota emiliano a fine gara. Da segnalare anche la partecipazione del navigatore alessandrino (è residente a Sale) Luca Beltrame, che si è presentato ai nastri di partenza della gara bergamasca con il ligure Alberto Rossi (Renault Clio Super 1600). Per l'alessandrino, che in questa stagione siede sul sedile di destra della Citroen Xsara WRC di Simone Miele nel campionato italiano WRC, è stata una gara sfortunata, terminata sull'ultima prova speciale per un problema meccanico. Nessuna gara, ma un prestigioso ruolo di commentatore di Eurosport per il tortonese Marco Petrini, che nel weekend ha seguito e commentato la 24 Ore di Le Mans sul canale tematico visibile su Sky e Mediaset Premium.

L.P.

RALLY PREALPI OROBICHE • Il cuneese protagonista con la Renault Clio 1600

Che Marasso, 15° a Bergamo

Marasso impegnato in gara

Cuneo
Luca Piana

Nella settimana in cui Flavio Briatore, ex manager del team Benetton in Formula 1 nato a Verzuolo, è tornato a parlare della crisi della Ferrari e del rischio di «non avere mai più buone notizie sulle condizioni di Michael Schumacher», non arrivano risultati particolarmente confortanti dal motorsport cuneese di questo weekend. Alessandro Gino e Marco Ravera hanno disertato il terzo appuntamento dell'International Rally Cup, il Rally Prealpi Orobiche, dopo un inizio di stagione particolarmente difficile per l'adattamento alla vettura e per prove speciali davvero lunghe e complicate.
A tenere alto l'onore della sua terra è stato Massimo Marasso, che ha concluso la gara bergamasca in quindicesima posizione. Il cuneese, al via con Marco Canuto su una Renault Clio Super 1600 della scuderia Etruria, ha concluso le dodici prove speciali in quindicesima posizione, con un prestigioso quarto posto di classe che tiene aperti i giochi in ottica campionato. Meglio di lui hanno fatto il locale Dal Ponte, Luca Balbo e il lombardo Loris Ghelfi, tutti e tre al volante di una vettura gemella a quella di Marasso. Nella stessa gara è tornato a sedersi sul sedile di destra anche Nicola Berutti, che ha ripreso confidenza con il ruolo di navigatore a fianco di Giuseppe Robert Bevacqua. L'equipaggio non ha visto il traguardo a causa di un problema meccanico sulla seconda prova speciale.
«Purtroppo siamo stati stoppati da un problemino meccanico quando eravamo in pieno recupero, ma tornare in questo ufficio è sempre troppo emozionante e divertente» ha spiegato il navigatore di Mondovì, che da alcuni mesi si è calato nel ruolo di sporting director del Proteam Racing impegnato con le Honda nel campionato turismo WTCC. Qualche soddisfazione in più con i centauri del team Mc Drivers Cuneo Club, con il cuneese Tonino Maselli terzo a Ottabiano – assente il leader del Trofeo Honda Mauro Cucchietti. Sfortuna invece a Vallelunga, con Fabrizio Delpodio costretto al ritiro dopo il secondo tempo fatto segnare nelle qualifiche.
Un'uscita di pista lo ha però obbligato a decidere il ritiro durante il quinto giro della gara vinta poi da Di Maso. Mansuino ottavo assoluto e secondo tra gli Over quaranta.

SETTIMANA INTENSA • Il portacolori dell'Arquata Boggeri è super in Lombardia: due successi in tre giorni

Gambetta, che doppietta

Alessandria
Claudio Moretti

Erano due gli appuntamenti principali nel fine settimana del podismo alessandrino: ad Acqui è andata in scena la settima edizione della "Acqui Classic Run", a Viguzzolo la quarta della "StraViguzzolo".
La corsa acquese, disputata per le vie del centro storico sulla distanza dei 6,3 chilometri, applaude il successo di Michele Cacaci (Casone Noceto), che in 19'50" supera due atleti della Cambiaso Risso Genova: Carlo Pogliano (19'53") e Emanuele Repetto (19'57"). Fra le donne, invece, la vittoria è genovese, con Sonia Martini (Città di Genova, 23'14") a precedere Clara Rivera (Atl.Cairo, 24'05"): serata da dimenticare invece per gli atleti di casa.
Ai colori alessandrini è andata meglio a Viguzzolo: non nella gara maschile, vinta a sorpresa ma meritatamente dal sedicenne - classe 1998 - Ademe Cuneo (Cento Torri Pavia) in 15'22", davanti a Michele Monterisi (Atl.Tiddiese, 15'42") e Giorgio Costa (Mezzaluna Villanova, 16'13"). Nella gara femminile, però, la vittoria è di Ilaria Bergaglio (Solvay), che in 11'24" precede di poco Elehanna Silvani (Azalai Tortona, 11'30") e Roberta Scabini (Iriense Voghera, 11'43").
Da Viguzzolo a Novi Ligure, dove la staffetta dell'Atletica Novese, composta da D'Ambosio e Dhimi si impone alla nona edizione della "Staffetta del quartiere G3", disputata con la formula delle due frazioni da 5000 metri. 37'55" il tempo complessivo dei due frazionisti che hanno la meglio sul duo della Maratoneti Genovesi composto da Picollo e La Certosa (38'14") e su Pari e Bavosio, dell'Ata Acqui,(38'20").
Niente da fare, invece, per i nostri portacolori in gara a Trino, nella prestigiosa "Bric e Fos": Alex Zulian fra gli uomini e Elizabet Garcia fra le donne, pur confermandosi fra i migliori, devono accontentarsi di due quinti posti al termine delle proprie. Ma non basta: si è corso anche durante la settimana, con la "Tre Campanili" di Morsasco e "Un Mercoledì da Leoni" a Pietra Marazzi, entrambe in programma nella serata di mercoledì. A Morsasco, Corrado Ramorino (Città di Genova) si impone con oltre 1' sul secondo piazzato, Giovanni Maiello (Acquirunners); terzo Saverio Bavosio (Ata Acqui), mentre fra le donne Clara Rivera (Atl.Cairo) precede Margherita Grosso e Antonella Rabbia, entrambe della Brancaleone Asti. Ad un "Un mercoledì da leoni", invece, ad imporsi è Alex Zullian (Solvay), in 21'58", davanti a Matteo Volpi (Sai, 22'31") e Daniele Novella (Solvay, 22'38"). In campo femminile, Ilaria Zavanone (Free runners Valenza) precede sotto lo striscione del traguardo l'acquese Concetta Graci (Ata Acqui).
Fuori provincia, ancora una volta fa centro Silvio Gambetta (Arquata Boggeri) che inanella due vittorie in tre giorni: prima, alla tredicesima "Notturna in Brughiera" disputata a Vigevano, dove si impone per superando Alberto Poggi (Podistica Garlaschese), quindi alla "Camminata delle Cascine", una 10 chilometri in calendario a Robecchetto e Malvaglio, nel milanese, dove precede Marco Demitri (Dimensione Sport Turbigo). Da notare che a Vigevano c'è gloria per i colori alessandrini anche nella prova femminile, vinta dalla compagna di colori di Gambetta, Loredana Ferrara, prima all'arrivo davanti all'ostica rivale Maria Teresa Strada (Podistica Garlaschese).
Dalla Lombardia alla Liguria, con il prestigioso "Memorial Giabbani" di Masone, 10,8 chilometri durissimi fatti di continui saliscendi. Fuori regione spicca in particolare il terzo posto di Achille Faranda (Ata Acqui), protagonista di una prova decisamente autorevole. Alle sue spalle si piazzano Alessandro Arnaudo (Mokafè Cuneo) e Sergio Primarolo (GAU Genova).

Alex Zullian e Ilaria Zavanone, vincitori a "Un mercoledì da Leoni"; a destra, Ilaria Bergaglio

Ademe Cuneo, classe '98 vincitore a sorpresa a Viguzzolo

CORSA IN MONTAGNA • I gemelli splendidi protagonisti ad Oncino: vince Bernard, Martin alle sue spalle

Assoluti ai Dematteis

Oncino (Cn)
Paolo Costa

Pioggia, freddo e fango non hanno ostacolato il regolare svolgimento dei Campionati Italiani di corsa in montagna, disputati domenica a Oncino, in alta Valle Po. La gara clou era, ovviamente, quella della Assoluti maschile.
Alle 11, il via per i 121 partenti appartenenti a 70 società (distanza 12 km): Ad aggiudicarsi la vittoria Bernard Dematteis, favoritissimo insieme al gemello, Martin Dematteis, entrambi della Podistica Valle Varaita.
Alla prima salita comanda Martin, seguito dal fratello Bernard e da De Gasperi: il terzetto ha già staccato il folto gruppo degli altri atleti partecipanti e mantiene il distacco anche da Baldaccini, per il momento quinto dopo poco meno di quattro chilometri di gara.
Il distacco aumenta leggermente in occasione della prima discesa, che termina al punto dell'arrivo. I fratelli Dematteis iniziano a spingere alla prima salita del secondo giro, staccando De Gasperi di 50 metri: recupera Baldaccini, che si porta al quarto posto. Bernard guadagna qualche metro nel punto più alto della salita e incrementa nel successivo tratto in discesa. Al compimento del secondo giro è ancora più netto il distacco imposto da Bernard al fratello Martin (ventinove secondi); Luca Cagnati (Valli Bergamasche Leffe) consolida la terza posizione. Dopo 56'6" Bernard Dematteis taglia per primo il traguardo, poi il consueto e grande abbraccio con il fratello Martin, che chiude al secondo posto; confermato anche Cagnati, terzo. Quarto Xavier Chevrier (Valli Bergamasche Leffe); quinto De Gasperi (Forestale).
Dominio cuneese anche nella gara femminile, vinta alla grande dalla padrona di casa (di Paesana) e campionessa italiana uscente Elisa Desco (Atletica Alta Valtellina) davanti alla campionessa mondiale Alice Gaggi (Runner Team) ed Elisa Sortini (Gp Talamona). Nella Junior femminile vince Elena Torcoli (Atletica Brescia); seconda Alessia Zecca (Valgerola); terza Roberta Ciappini (Gs Morbegno). Classifica Junior maschile: primo Nadir Cavagna (Atletica Vallebrembana); secondo Alberto Vender (Chialvese); terzo Martino De Nardi (Dolomiti Belluno).

Bernard Dematteis, accanto con il fratello Martin

RAPPRESENTATIVA PIEMONTE • Ottimo risultato al Brixia Meeting

Terzo posto per Pietro Riva

Cuneo
Nicola Vigliero

Pietro Riva dell'Atletica Alba

C'è una forte impronta cuneese nell'ottimo risultato centrato dalla rappresentativa piemontese alla trentaduesima edizione del Brixia Meeting di Bressanone per Allievi.
Gran medaglia di bronzo per il nazionale giovanile Pietro Riva (Atletica Alba) che, reduce dalla terza piazza sui 3000m ai prestigiosi European Youth Olympic Trials in Azerbaijan, si cimenta con successo anche nella gara dei 1500m. Una distanza non propriamente la sua, quella dei 1500m, ma arriva egualmente un terzo posto con il tempo 4'00"20, che fa registrare il suo secondo miglior tempo assoluto. Sempre al Brixia, sesto posto finale per Chiara Michelis dell'Atletica Fossano '75 nel salto in lungo con 5,58m e sesto anche per Matilde Bordino dell'Atletica Alba nel lancio disco con 34,22m; settimo posto per Michela Sibilla (Atletica Mondovì) sui 200m con 25.54 (+0.2). Grazie all'ottimo comportamento dei cuneesi, la rappresentativa del Piemonte migliora il decimo posto del 2013, piazzandosi all'ottavo: dal punto di vista individuale sono sei le medaglie dei piemontesi, con due ori, un argento e tre bronzi. Domenica 22 giugno, altro appuntamento di rilievo per l'atletica giovanile. Al villaggio sportivo Santa Lucia di Fossano è in programma il Trofeo delle Province di prove multiple, manifestazione regionale su pista. Impegnate le categorie Cadetti e Ragazzi, maschili e femminili. Nel programma tecnico, tetrathlon (60 ostacoli, alto in lungo, peso e 600m) per Ragazzi; pentathlon Cadette (80 ostacoli, salto in alto, giavellotto, salto in lungo e 600m) e pentathlon Cadetti (100 ostacoli, alto, giavellotto, lungo e 1000m). Ritrovo alle 10 sulla pista fossanese. Il programma delle gare inizia alle 11. L'evento, approvato dal Comitato Fidal di Cuneo, è organizzato dall'Avis Atletica Fossano '75 in collaborazione con Comune di Fossano, Cassa di Risparmio di Fossano, Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e Fidal Piemonte.

TOUR MONVISO • Ampio ventaglio di scelte per il grande evento di Crissolo

Tra sentieri, rifugi e vette alpine grande spazio anche ai "Walker"

Un passaggio del Tour del Monviso 2014

Crissolo (Cn)
Alessia Goldone

Il mondo del trail si rivolge con particolare attenzione a quello dei Walker, nelle sue varie sfaccettature, dando piena legittimità ad una disciplina sportiva in piena evoluzione. Sarà questa la principale novità del Tour Monviso edizione 2014 di Crissolo.
Non sarà quindi più una manifestazione sportiva "di contorno" rispetto alle altre ritenute protagoniste della giornata, ma le prove destinate ai walker saranno riconosciute come ufficiali con partenza dedicata e corsa riservata ai cosidetti camminatori. Anche il costo di iscrizione sarà popolare (15 euro) per favorire la partecipazione familiare oltre che di gruppo.
Formula "endurance" per mettere in risalto la lunga distanza e le caratteristiche tecniche di rilievo. Saranno 23 i chilometri e 1430 i metri di dislivello da superare in un tempo massimo definito in 12 ore. Percorso assistito ed in sicurezza nel cuore del Gruppo del Monviso.
Al di là dello scenario impareggiabile delle vette il percorso propone il transito nell'Area Protetta del Pian del Re con la torbiera e le sorgenti del Po ed il Centro Visite; il passaggio nella gola tra Viso Mozzo e l'incombente parete Est del Monviso, i laghi Fiorenza, Chiaretto, Grande del Viso e Alpetto, lo scrigno imperdibile del museo dell'Alpetto, primo rifugio in assoluto del Cai Questi alcuni degli ingredienti di una giornata che si preannuncia quantomai entusiasmante.
L'appuntamento a Crissolo con il Tour Monviso, confermato con la regia dal Parco del Po Cuneese, è fissato per il 31 agosto. Novità anche sul versante più agonistico: confermato il tracciato di gara del Tour Monviso Trail sulla distanza dei 43,5 km e 3045 metri di dislivello nasce il Tour Monviso Race. Sarà possibile, per gli iscritti al Trail, optare anche per il percorso Race al Rifugio Quintino Sella.
Per ogni ulteriore informazione è pienamente operativo il sito internet www.tourmonvisotrail.it, iscrizioni a portata di click all'apposita pagina su www.wedosport.net.

MEZZA MARATONA • Si corre su circuito cittadino da ripetere tre volte

Iscrizioni aperte al Città di Cuneo L'appuntamento è per il 12 luglio

Un'immagine della partenza della scorsa edizione

Cuneo
Paolo Costa

Sono ufficialmente aperte le iscrizioni alla mezza maratona «Città di Cuneo», in calendario per il prossimo sabato 12 luglio su circuito cittadino di km 7,033 da ripetere tre volte, interamente chiuso al traffico.
Fulcro della manifestazione, organizzata dalla Cuneo Triathlon di Davide Nerattini ed Alberto Rovera (ed il patrocinio della Città di Cuneo), sarà la centralissima Piazza Galimberti dove saranno posizionati la partenza e l'arrivo, ufficio gara, pasta party, premiazioni e massaggi. Partenza alle 20. Il percorso si snoderà quindi in corso Garibaldi, viale Angeli, viale Mistral sino quasi alla rotonda per San Rocco Castagnaretta, poi giro di boa con ritorno sul medesimo tragitto sino in via Bonelli attraverso Lungo Gesso Giovanni XXIII e rientro in Piazza Galimberti. Accanto alla mezza maratona, saranno due le ulteriori distanze sulle quali gli atleti potranno confrontarsi: il doppio «Giro di Cuneo» di km 14,066, competitiva Fidal che comprenderà due giri dello stesso percorso della mezza maratona, ed il «Giro di Cuneo», gara non competitiva su un giro solo del percorso di km 7,033 aperta a tutti, con possibilità di affrontarla ad andatura libera, quindi per i praticanti del fit e nordick walking.
Il programma completo della serata di gare, con le modalità di iscrizione, è pubblicato sul sito ufficiale della manifestazione www.maratonadicuneo.it. Email: info@maratonadicuneo.it; telefono 335 720 23 00.
La mezza maratona «Città di Cuneo» farà da anteprima a «La Fausto Coppi» 2014, gran fondo ciclistica in programma per il giorno successivo, domenica 13 luglio. Nel calendario estivo della Cuneo Triathlon ci sono anche le due classiche corse podistiche, la non competitiva «Stralimone» e la competitiva e non competitiva «La Via dei Lupi» edizione 10.4km, in programma per sabato 9 agosto a Limone Piemonte.
Domenica 31 agosto, infine, sarà il turno del 21° «Triathlon Città di Cuneo». Un'estate ricca di impegni e attività dunque per i cuneesi amanti del Triathlon, che possono contare su molteplici possibilità.

A CUNEO • Il 13 luglio la seconda edizione della Granfondo Internazionale "Le Alpi del Mare" targata Balocco

Attesa per la "Fausto Coppi"

Cuneo
Luca Piana

E' iniziato sabato pomeriggio il countdown per la seconda edizione della Granfondo Internazionale "La Fausto Coppi – Le Alpi del Mare", che andrà in scena il prossimo 13 luglio con partenza da Cuneo. Nell'aria c'è già grande attesa per la gara, organizzata dall'Asd Fausto Coppi On The Road.

Tanti gli sponsor e le istituzioni che hanno appoggiato la granfondo cuneese, che lo scorso anno ha fatto il tutto esaurito, con la partecipazione di oltre duemila concorrenti iscritti provenienti da tutto il mondo, da Tahiti all'Australia fino al Brasile e il Tibet. «Grazie ad Alberto Balocco e a Ferruccio Dardanello che hanno creduto nel nostro evento - ha detto Emma Mana, presidente de La Fausto Coppi On the Road, alla presentazione della gara -. Siamo orgogliosi di avere due partner di tale prestigio, che condividono la nostra passione per il ciclismo e l'impegno a valorizzare le valli e le montagne. I loro nomi danno ulteriore lustro e internazionalità alla manifestazione». Due sponsor che hanno creduto nella manifestazione fin da quando era solo un progetto sulla carta, e che hanno deciso di non accontentarsi del risultato del 2013 e rilanciano la sfida per questa edizione. «Il ciclismo è uno sport dai valori sani in cui ci riconosciamo pienamente – ha spiegato Alberto Balocco –. Per questo abbiamo deciso in questi ultimi anni di abbinare il nostro marchio ad eventi come il Giro d'Italia e, come nel 2013, anche alla Fausto Coppi La Alpi del Mare, una gara storica del nostro territorio, a cui siamo profondamente legati, perché qui siamo nati e qui vogliamo continuare a crescere». Balocco ha fatto gli onori di casa alla presentazione della Granfondo, che ha scelto il colore azzurra "come il cielo delle Alpi e il mare della costa ligure e di quella francese" per la maglia ufficiale. «Sosteniamo con convinzione la granfondo – ha affermato Ferruccio Dardanello - una delle più prestigiose maratone ciclistiche europee affiancata al nome di Fausto Coppi. E' organizzata in un'area straordinaria, che si snoda nelle Alpi del Mare, la manifestazione contribuisce in nome dello sport a unire i nostri territori all'Europa». Insomma, sembra essere nata sotto i migliori auspici la corsa cuneese, che andrà in scena tra poco meno di un mese. Sul calendario degli appassionati c'è però un'altra data da segnare: si tratta di sabato 28 giugno, quando l'ASD Fausto Coppi On The Road ha organizzato una giornata all'insegna dell'ecologia con l'obiettivo di "ripulire" le strade he coinvolgeranno in maniera diretta il percorso della Granfondo. Per informazioni info@faustocoppi.net, durante la giornata si punterà a eliminare i massi e gli ostacoli nelle salite e discese (zona Demonte e Madonna del Colletto) interessate dalla gara.

La presentazione della casacca de "La Fausto Coppi" 2014

LA CLASSICA • Percorso rinnovato, si pedala il 24 giugno

Ecco il "Giro dell'Appennino" Partenza da Serravalle Scrivia

E' stato presentato pochi giorni all'interno del salone di rappresentanza del comune di Genova il 75° Giro dell'Appennino "Tre Colli Cup", organizzato dall'U.s. Pontedecimo in collaborazione con diversi sponsor e istituzioni liguri e del Basso Piemonte. La corsa ciclistica, da sempre appuntamento tradizionale del ciclismo professionistico in Provincia di Alessandria al pari della Milano-Sanremo, si svolgerà martedì 24 giugno. Quest'anno il percorso sarà completamente rinnovato rispetto alle edizioni degli ultimi anni, con il coinvolgimento ancora più diretto del territorio al confine con la Liguria. La partenza sarà ancora a Serravalle Scrivia, nel parcheggio del Designer Outlet che si conferma tra gli sponsor principali della gara. Per celebrare i 70 anni dall'eccidio del Santuario della Benedicta, il percorso transiterà da Passo del Turchino in memoria dei martiri, con un apposito Gran Premio della Montagna con premi messi in palio dal comune e dell'Associazione "Memoria della Benedicta". La novità certamente più rilevante è l'ascesa alla Bocchetta non attraverso Pietralavezzara e Langasco, ma dal versante di Isoverde e Cravasco: anche in questo caso è il l'intenzione degli organizzatori è di ricordare e onorare i caduti di Cravasco. Il traguardo si concluderà a Genova – città insignita della Medaglia d'Oro della Resistenza – nel lungo vialone di via XX Settembre. Alla gara sono attese diverse squadre di ciclismo professionistiche, con alcuni protagonisti del Giro d'Italia che si è concluso poche settimane fa a Trieste. La corsa, che dal 2005 fa parte del circuito UCI Europe Tour classe 1.1, è stata vinta nel 2013 da Davide Mucelli. In passato hanno scritto il loro nome nell'albo d'oro anche Claudio Chiappucci, Vincenzo Nibali, Gilberto Simoni, Francesco Moser e Damiano Cunego. La speranza degli organizzatori è di rivedere al via qualche forte ciclista a livello mondiale in preparazione per il Tour de France, senza dimenticare che nel 2008 un giovanissimo Chris Froome chiuse al terzo posto e solo quattro anni dopo ha conquistato la vittoria assoluta nella corsa a tappe francese.

L.P.

VIA DEL SALE • La kermesse comprende la granfondo, la mediofondo e la Baby Cup

Limone, ce n'è per tre

Limone Piemonte (Cn)
Nicola Vigliero

A tre settimane dalla gran fondo La Via del Sale, lo staff organizzativo di Limone Piemonte sta lavorando a pieno ritmo alla sistemazione del percorso.

Le altissime temperature degli ultimi giorni stanno favorendo lo scioglimento degli ultimi ghiacciai d'alta quota, mentre in basso le operazioni di sistemazione del percorso proseguono come da programma.

In occasione della quindicesima edizione, La Via del Sale si farà in tre. Oltre alla gran fondo di 45 km e alla medio fondo di 30 km, infatti, nel week end del 28 e del 29 giugno si disputeranno ben due eventi agonistici collaterali alla gara principale: la tradizionale Baby Cup, che andrà in scena sabato 28 giugno, alle ore 15, con partenza e arrivo al Piazzale Nord di Limone Piemonte; e la prova a cronometro del circuito regionale Mtb Gran Tour, che si svolgerà nel pomeriggio di sabato 28 giugno, a Vernante, e darà diritto a posizioni di privilegio nella griglia di partenza della gara della domenica.

La quota d'iscrizione rimane di 30 euro sino a venerdì 27 giugno, mentre sabato 28 e domenica 29 sarà possibile iscriversi a 35 euro. Tutti gli iscritti alla Via del Sale avranno diritto all'esclusivo pacco gara composto da uno zaino tecnico multisport pieno di prodotti alimentari, integratori, gadget e buoni sconto.

Come di consueto, alle ore 20 di venerdì 27 giugno verrà effettuato il sorteggio dei premi a estrazione ai quali hanno diritto tutti gli agonisti e i cicloturisti iscritti in tempo utile. Il ritiro dei premi a sorteggio sarà contestuale al ritiro del pacco gara, a partire da sabato 28 giugno, nel pomeriggio.

La Granfondo La Via del Sale è inserita in ben tre circuiti off road: la Coppa Piemonte (di cui è la quinta delle nove prove in programma), l'Alpine Pearls Mtb Cup (di cui è la prova d'apertura delle tre in calendario) e il Trofeo Ana. Con oltre mille partecipanti e una crescita lenta e costante del campo di partenti, la granfondo di Limone Piemonte ha saputo ritagliarsi un ruolo di primo piano nel panorama nazionale.

Per avere ulteriori informazioni si può consultare il sito internet della manifestazione www.laviadelsale.com.

COPPA PIEMONTE XC • Sono nove i vincitori della prova di Monticello d'Alba

Uno spettacolo da urlo

Cuneo
Paolo Costa

Davide Manfredi, Simone Fioriti, Daniele Saglia, Giancarlo D'Ambrosio, Piero Piana, Sandro Gay, Pio Ulano, Gianfranco Rossi e Nicoletta Ferrero sono i vincitori della Coppa Piemonte XC 2014 di mountain bike.

La manifestazione, in scena a Monticello d'Alba con l'organizzazione di Asd Roero Speed Bike e Acsi Ciclismo Cuneo, è anche l'ultima prova di Campionato cuneese di mtb. Il percorso, tracciato e segnato dalla validissima coppia Artusio-Bordino, è un impegnativo saliscendi che, in un anello di 6,5 km, presenta ben 235 mt. di dislivello. Alla fine della prima tornata, vittoria nei Primavera per il chierese Marco Pasquale che precede l'astigiano Niccolò Valentini e l'altro chierese, Riccardo Marsaglia.

Alla seconda tornata, arriva il traguardo per il gruppo della seconda fascia.

Non ci sono problemi per Pasquale Merola, già transitato in testa nel primo giro, che giunge in scioltezza al traguardo con un minuto di vantaggio su Sandro Gay del Team Santysiak, aggiudicandosi così il titolo di Campione Provinciale. In terza posizione si classifica Valter Casalegno, davanti a Bianchi, Ballocco, Serrato, e i debuttanti Andrea Ferrero, Samuele Pochettino e Samuele Casalegno.

È poi la volta dei SupergentlemanA Stocco e Giachetti e ancora dei debuttanti Mattis, Bergoglio e Rovano, dopo i quali arriva l'sgA Pio Ulano, che vince il titolo provinciale nella sua categoria. Tra gli sgB primeggia il biellese Gabriele Moretta, davanti a Campesato, Mallarino e Rossi, Campione Provinciale. Le donne in gara sono tre.

La prima ad arrivare è l'astigiana Elisa Mazzetto, subito seguita da Nicoletta Ferrero (Campione Provinciale) e dall'alessandrina Milena Tiengo. L'arrivo della prima fascia è dominato da Massimo Rosa, che taglia il traguardo con un'impennata di bici. Crivello è secondo a tre minuti e Vittone arriva subito dietro.

In quarta posizione arriva il veterano Cerruto, davanti a Gotta, veterano anche lui, Ghidella, Mollo, Mussa e Piana, che vince il suo titolo provinciale. Seguono ancora Salone, Piran, Tetti, Cravanzola, Canepa e Gaida.

FAI IL PIENO DI VOLANTINI!

SCADE IL 30/06/2014

1000 pezzi a soli 78,00 €

VOLANTINI IN FORMATO A6 (10 x 15 cm)

CARTA PATINATA LUCIDA 135 gr. STAMPA FRONTE E RETRO A COLORI
CONSEGNA: 4 GIORNI LAVORATIVI DALLA CONFERMA DELLA BOZZA

LA QUANTITÀ LA SCEGLI TU!

	A6 (10 x 15 cm)	A5 (15 x 21 cm)
250 pz	€ 70,00	€ 75,00
500 pz	€ 76,00	€ 88,00
1000 pz	€ 78,00	€ 91,00
2500 pz	€ 86,00	€ 106,00

publitre

Via Vecchia Torino, 1 | 15121 Alessandria (AL)
T. +39 0131 260434 | F. +39 0131 257630
info@publitre.it | www.publitre.it

ACQUA dolce

Piscine di Quattordio

ESTATE 2014

TUTTI I VENERDI
SERATA CARAIBICA
E APERICENA

- PISCINA
- VASCA BAMBINI
- VASCA IDROMASSAGGIO
- 2 CAMPI DA TENNIS IN TERRA ROSSA
- CAMPO DA CALCETTO
- CAMPO DA BEACH VOLLEY ILLUMINATO
- SERVIZIO BAR E TAVOLA CALDA
- ORGANIZZAZIONE FESTE E COMPLEANNI

Centro Sportivo Comunale Acquadolce
Via Girardengo 11 // QUATTORDIO (AL)
Tel 348.2527262